

ATTI

DELLA

SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

1968

Unità speleologica italiana

Siamo tutti convinti, penso, che una maggiore unione fra le molte forze speleologiche d'Italia sarebbe utile al progresso della nostra disciplina. Naturalmente possono coesistere varie associazioni, varie riviste, vari centri di esplorazione e di studio, a patto però che vi sia quella divisione organica del lavoro che caratterizza tutte le società funzionali. In particolare sarebbe bene che prima di iniziare nuove attività, specialmente se sul campo nazionale, ci si intendesse, se ne parlasse. Come ottenere questo? Il modo più semplice sarebbe quello di persuadersi che l'unica Società nazionale in campo speleologico è la S.S.I.; altri organismi o non sono società (con cariche elettive, in modo democratico) o hanno scopi non generali, ma particolari.

E veramente quando ci si vuol presentare ad Autorità o intrecciare rapporti con l'Estero, allora ci si rivolge alla S.S.I.; quante volte ciò è accaduto anche in questi ultimi anni. Questo è un bene, ma perchè non riunirci più strettamente, perchè non comunicare i vari progetti prima di lanciarli?

Altro speciale problema, sempre unitario, riguarda quello dei Gruppi Grotte. Sapete che all'inizio la S.S.I. non ammetteva come soci effettivi i G.G.; solo da pochi anni essi possono essere soci e votare. Naturalmente, come in tutte le Società scientifiche, gli Enti hanno diritto a un voto; in nessuna Società scientifica gli Enti hanno diritti maggiori.

I G. G. hanno ovviamente la più ampia libertà; possono iscriversi alla S.S.I. o no; possono fra loro organizzare spedizioni e studi. Non è detto che il Consiglio Direttivo S.S.I. debba organizzare tutto. Anche qui vale il paragone con le altre Società scientifiche; ogni Ente iscritto a tali Società ha la libertà di organizzare ciò che vuole. Certo, si potrebbe organizzare tutto al Centro; ma allora, p. es., tutti i Soci e i G. G. dovrebbero versare al Centro tutti i contributi che ricevono dai vari Enti locali e nazionali, dopo di che il Centro potrebbe, democraticamente, con speciali riunioni, finanziare le varie imprese. Non so se i G. G. desiderano che si faccia questo.

Ciò che non è facile in modo centralizzato, nazionale, può essere fatto a livello regionale. Mai il centro S.S.I. ha impedito tale organizzazione. Anzi, da sempre, in un certo senso questo è stato desiderato. Basta pensare alla organizzazione del Catasto speleologico. E' necessario avere un centro regionale, una persona che... dia i numeri (di Catasto, s'intende). Questo in parte è stato fatto e in parte no. Una vera organizzazione regionale sarebbe molto desiderabile nel momento in cui si sta varando la Legge per la istituzione delle Regioni amministrative. Attualmente un centro speleologico regionale legalmente riconosciuto è quello del Friuli-Venezia Giulia, con centro organizzativo a Trieste. Noterò che lo scrivente, come presidente S.S.I., ha insistito a Roma perchè detto documento

venisse approvato. Così pure, a suo tempo, ho approvato la costituzione della Delegazione Veneta, e di altre organizzazioni regionali.

Purtroppo accade, a livello regionale, quel che accade talora nei G. G.; si fanno e si disfano, si frammentano, muoiono... E' la vita; non tutto in questo mondo è eterno. D'altra parte la S.S.I. non è lo Stato, non ha prefetti nè sindaci nè segretari stipendiati.

E qui spunta una giusta critica. Indubbiamente le nostre comunicazioni interne sono alquanto malate. Io stesso talora non riesco a ottenere risposta. Che volete di più?

Nel bilancio positivo del 1968 figurano: l'assemblea straordinaria di Milano, l'assemblea annuale di Roma, il X Congresso nazionale (di cui va dato merito a Pasquini), la Riunione dei Gruppi Grotte a Roma, il progetto di tenere il prossimo Congresso nazionale in Sardegna e un Simposio internazionale a Trento; la pratica per ottenere il riconoscimento giuridico della S.S.I. (che è avviata regolarmente da alcuni mesi); l'accordo con le *Grotte d'Italia* cui ci siamo impegnati di fornire memorie e notizie scientifiche.

Infine... la partecipazione al Congresso internazionale di Stuttgart cui giungeranno parecchi Soci. Poichè in tale occasione si riunirà anche la Unione internazionale di Speleologia e poichè a Lubiana (1965) vennero eletti come rappresentanti italiani: il sottoscritto e, come supplente, il Prof. Maucci, così a Stuttgart si recherà come rappresentante il nostro Maucci, in quanto lo scrivente sarà probabilmente negli Stati Uniti in quel periodo di tempo.

Chiudo col presentare le più vive congratulazioni a due nostri giovani soci che hanno conseguito la libera docenza: Arrigo Cigna e Giuseppe De Matteis.

Nei primi mesi del '70 avremo le elezioni sociali. Cercate di rinnovare il C. D. e... non rielegetemi!

PIETRO SCOTTI

« *Concordia res parve crescunt, discordia quam maximae dilabuntur* »,
sentenziava Sallustio.

Meditiamo!

ASSEMBLEA STRAORDINARIA S.S.I.

Milano, 31 marzo 1968

ESTRATTO DAL VERBALE

Oggi 31 marzo 1968, in Milano, presso il Museo civico di Storia naturale (Corso Venezia, 55), sede g. c., dopo regolare convocazione dei Soci, a norma dello Statuto (art. 16), regolarmente approvato nell'Assemblea straordinaria di Bologna (28 e 29 marzo 1965), si è riunita l'Assemblea generale straordinaria indetta per riformare l'art. 2 dello stesso Statuto. Detto articolo stabiliva la sede legale della Società in Pavia, affermando tuttavia che *i suoi organi potranno riunirsi anche in altre località.*

Presiede la presente assemblea il Sig. Leonida Boldori, ex presidente della Società; funge da segretario il Prof. Walter Maucci, di Trieste.

Prende la parola il presidente della S.S.I. prof. d. Pietro Scotti, che illustra i motivi della presente assemblea e in particolare presenta la proposta di trasferire la sede legale sociale in Milano. Con relazione a un precedente proposito già presentato ai Soci nella assemblea ordinaria tenuta a Firenze nei giorni 4-5 novembre 1967, il Consiglio Direttivo chiese al Municipio di Milano di poter stabilire la sede legale della S.S.I. presso il Museo civico di Storia naturale di Milano; Il Municipio milanese concesse tale sede con lettera in data 14 dicembre 1967. Ora i Soci dovranno deliberare, liberamente, la correlativa modifica dello Statuto.

Omissis

La votazione, regolarmente espletata per alzata di mano, dà per risultato l'approvazione unanime della detta modifica statutaria. Pertanto l'art. 2 dello Statuto risulta ora di questo tenore: *Art. 2 - Essa ha sede in Milano, ma i suoi organi potranno riunirsi anche in altre località.*

L'Assemblea, iniziata alle ore 11, si chiude alle ore 12,30, dopo una breve discussione intorno a problemi organizzativi vari.

Seguono le firme di:

LEONIDA BOLDORI, presidente dell'Assemblea.

WALTER MAUCCI, segretario dell'Assemblea.

N.B. - La lettera del Municipio di Milano si può leggere in ATTI S.S.I. 1967.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA S.S.I.

Roma, 27 settembre 1969

ESTRATTO DAL VERBALE

L'Assemblea, regolarmente convocata, si svolge nella sede g.c. della Università internazionale di Scienze sociali, in Roma.

L'Assemblea ha inizio alle ore 18. Viene designato a presidente il Prof. Cigna, funge da segretario il Prof. Pasquini.

SCOTTI, presidente S.S.I., apre la seduta con queste brevi parole: « La nostra Assemblea non può essere, credo, molto lunga. Purtroppo abbiamo poco tempo. Però un'assemblea è una cosa formale; penso che spesso noi dovremmo scriverci o incontrarci. Ciò che si è fatto nel 1967 voi lo sapete dagli *Atti*. Nel 1968 vi fu una assemblea a Milano e là si deliberò di trasportare la sede legale della S.S.I. appunto in quella città. In luglio abbiamo tenuto un Consiglio e un incontro col Prof. Selli di Bologna per giungere a una collaborazione scientifica con la rivista: *Le Grotte d'Italia*. Altre attività furono dei Soci, individui e Gruppi Grotte. Il Catasto sta per essere riorganizzato in modo più semplice. Ve ne parlerà il caro Finocchiaro. A giorni inizieremo i lavori per ottenere il riconoscimento giuridico della Società. Alcuni si sono lamentati per disguidi o mancate risposte... E io dà loro ragione. Non tutto è stato perfetto. Pensate però che altre Società hanno persone retribuite, noi no. Tutti lavorano gratis per la Società. Non credo vi sia stata cattiva volontà da parte di nessuno. Domani, nella apposita riunione, potremo parlare di argomenti che interessano più specificamente i Gruppi Grotte con i loro Delegati. Forse oggi e anche domani potranno spuntare idee e proposte nuove e noi le prenderemo in considerazione. So che alcuni si sono allarmati perchè a Trento, quasi in concomitanza col nostro X Congresso nazionale, si tiene un incontro speleologico nel quadro del Festival della Montagna. Certo, sarebbe stato bene evitare questa dispersione. Però chissà che — forse fra qualche anno — non si possa abbinarvi un nostro Congresso nazionale... *Noli vinci a malo sed vince in bono malum!* Devo dirvi che gli organizzatori trentini mi hanno telegrafato e anche scritto per spiegare le cose. Del resto anch'io ero stato invitato a Trento. Ho incaricato il nostro Maucci di rappresentarci e di portare là il nostro saluto. Oltre a Maucci è anche assente il nostro caro vicepresidente, il Prof. Anelli; egli ci rappresenta in Romania, unitamente al Dott. Ruffo, di Verona, in una importante riunione speleologica. E, in tema di rappresentanze, ricordo l'importanza del prossimo Congresso internazionale di Stuttgart. Là come rappresentante nostro (eletto come supplente a Lubiana nel 1965) andrà il Prof. Maucci, per prendere parte ai lavori dell'Unione internazionale di Speleologia. Ma è bene che molti vi si rechino e vi portino buoni lavori di carattere scientifico o almeno seriamente esplorativo ». Cigna ringrazia il Prof. Scotti e apre la discussione sulla relazione del presidente.

GUIDI propone che gli *Atti* siano pubblicati da un Comitato redazionale e che diventino una rivista scientifica.

SCOTTI risponde che se gli *Atti* dovessero esser prima spediti a tutti i Consiglieri essi uscirebbero con parecchi anni di ritardo! D'altra parte noi abbiamo già preso accordi per collaborare, in sede scientifica, con *Le Grotte d'Italia*.

CLO' vorrebbe presentare una sua proposta ora; poichè essa non figura nell'O.d.G. Cigna propone che essa venga presentata dopo la relazione finanziaria. L'assemblea approva.

CIGNA pone in votazione la relazione Scotti; è approvata con due astenuti e nessun voto contrario.

FINOCCHIARO riferisce quindi sulla situazione finanziaria, che è stata regolarmente vistata dai Sindaci. Il bilancio consuntivo 1967 si presenta così:

ENTRATE:

— Residuo attivo al 31 dicembre 1966	L.	592.959
— Quote sociali	L.	144.000
— Contributi di Enti	L.	249.600
— Contributi personali di Soci	L.	20.680

TOTALE L. 1.013.239

USCITE:

— Spese organizzative assemblea del 1966	L.	7.500
— Spese amministrative	L.	117.530
— Spesa per pubblicazioni	L.	295.000
— Spese varie	L.	2.100

TOTALE L. 422.130

— Residuo attivo L. 591.109

La relazione finanziaria è approvata alla unanimità.

SCOTTI fa osservare che in questo anno, fino ad oggi, non è giunto nessun contributo ministeriale; quindi il residuo attivo non è del tutto positivo. Egli cercherà di insistere nuovamente presso le Autorità affinché anche in questo anno concedano un contributo. Il ritardo è dovuto, in parte, anche alle elezioni politiche e ai mutamenti nei Dicasteri romani.

D'ARPE e CAPPÀ presentano proposte circa la stampa speleologica italiana. Si fanno voti affinché anche i bollettini dei vari Sodalizi siano a stampa in modo che entrino nella Bibliografia internazionale.

CLO' presenta un suo disegno intorno al rinnovamento della Speleologia italiana, propone anche la formazione di una *Federazione speleologica italiana*.

In questo argomento prendono la parola Cigna, Finocchiaro, Pasquini, D'Arpe. A parte riportiamo il testo integrale, con commento del Presidente.

A proposito di una articolazione regionale della S.S.I. Scotti nota che essa è già in atto, sia pure in modo informale. D'altra parte ora abbiamo in corso la pratica per il riconoscimento giuridico della Società. Le modifiche dello Statuto potranno essere effettuate dopo che avremo ottenuto tale riconoscimento.

L'assemblea si chiude alle ore 20,15.

La proposta di Clò

Nel corso dell'assemblea straordinaria della Società Speleologica Italiana, tenutasi in Bologna il 27-28 Marzo 1965, venne respinta (con 19 voti contrari e 69 favorevoli) una modifica dello statuto che, pur nella sua grande insufficienza, avrebbe senza dubbio aperto la via alla soluzione del problema dei gruppi grotte in seno alla Società Speleologica e, quindi, alla possibilità, da parte delle associazioni speleologiche, di prendere attiva parte alla discussione ed alla soluzione dei problemi più vivi della speleologia italiana.

Dopo questo tentativo, il problema non è stato più posto o discusso, ma la necessità di dare vita ad un organismo unitario, coordinatore dell'attività che in Italia viene svolta da tante associazioni, è innegabilmente sentita da molti: ne è prova evidente il nascere di federazioni regionali che, in scala minore naturalmente, perseguono lo stesso scopo e risolvono, o cercano di farlo, gli stessi problemi.

Onde evitare possibili equivoci, vale la pena di chiarire subito che una federazione tra i gruppi grotte italiani non dovrebbe nascere in contrasto od in sostituzione della Società Speleologica Italiana, bensì in stretta collaborazione con essa ed a completarla nella discussione e soluzione di quei problemi che la S.S.I. non può e non vuole affrontare: quali, ad esempio, il Soccorso Speleologico (1), la stampa speleologica, la collaborazione ed altri.

In questo modo, inoltre, la S.S.I. verrebbe restituita alle sue reali funzioni di associazione scientifica o meglio, come affermò il suo Presidente (vedi nota 1), « di particolare tipo di società geografica ».

I Gruppi Grotte non avrebbero più necessità, per vedere valutare le loro idee, di iscriverne lunghe file di nomi, spesso inutili od inesistenti e la S.S.I. vedrebbe scomparire dal proprio elenco di soci quei nomi che servono unicamente a dare tre deleghe ad altri soci.

A questo riguardo, basti citare l'esempio della Delegazione Speleologica Veneta, che si è vista tenere in sospenso una lunga fila di iscrizioni sino a dopo l'assemblea di Firenze; se queste iscrizioni fossero state accettate detta delegazione avrebbe potuto disporre dell'assemblea di Firenze quasi a suo piacimento (vedi nota 2).

Cercherò ora di illustrare brevemente, come potrebbe prendere corpo una federazione tra i gruppi grotte e le soluzioni che alcuni dei maggiori problemi della speleologia italiana potrebbero trovare nell'ambito di una simile associazione.

1) COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO

Primo nucleo unitario della Federazione Speleologica Italiana dovrebbero essere le federazioni regionali.

Le associazioni regionali (che potranno avere forme e regolamenti diversi) dovrebbero raccogliere uno o più rappresentanti per ogni gruppo operante nella regione (naturalmente un numero uguale di rappresentanti per ogni gruppo grotte).

La necessità e l'importanza delle federazioni regionali è enorme; infatti:

a) I problemi della speleologia regionale verrebbero affrontati e risolti (naturalmente nell'ambito di poche regole base valide per tutto il territorio nazionale) dai gruppi direttamente interessati.

(1) « Don Scotti fa osservare che propriamente la S.S.I. è una particolare Società Geografica. Le società Geografiche non si occupano di soccorso o previdenza ai soci geografi (Atti della S.S.I. 1967, p. 16).

(2) Per prassi sempre seguita nella S.S.I. i soci presentati poco prima delle elezioni sono accettati per l'anno seguente (P. Scotti).

b) La relativa vicinanza tra i gruppi permette contatti più celeri, incontri più frequenti e, quindi, maggiori possibilità di collaborazione.

c) Con l'istituzione delle regioni, legge già varata dal parlamento, i governi regionali si troveranno di fronte ad una speleologia organizzata, ad un organismo unico per tutta la regione, con conseguenti maggiori possibilità di ottenere finanziamenti che, sino ad ora, sembrano essere riservati ai gruppi residenti in regioni a statuto speciale.

Le associazioni regionali dovranno poi nominare uno o più rappresentanti (naturalmente in numero uguale per ogni regione) che costituiranno il consiglio nazionale.

In questo modo, si avrebbe un consiglio direttivo veramente rappresentativo della speleologia italiana, essendo ogni regione rappresentata da delegati il cui mandato è strettamente legato alle decisioni delle singole associazioni.

2) STAMPA SPELEOLOGICA

Quanti articoli e note riguardanti la speleologia vengono oggi pubblicati in Italia? Su quali riviste si possono rintracciare?

Allo stato attuale delle cose, è certo impossibile rispondere a domande del genere e per questa ragione si può affermare che gran parte della stampa speleologica va perduta o è, almeno per le persone più direttamente interessate, irraggiungibile.

Attualmente, esistono in Italia alcune riviste speleologiche, alcune riviste naturalistiche che pubblicano sovente note di speleologia e molti bollettini di gruppi grotte; le possibilità di pubblicare, quindi, non mancano, basta solo coordinare l'attività delle varie riviste per evitare doppioni, per aumentare la specializzazione e per coprire le zone o i campi attualmente « scoperti ».

E quindi necessario che le associazioni che pubblicano riviste o bollettini si tengano in contatto tra loro per stabilire queste norme di collaborazione.

« Rassegna Speleologica Italiana » ha ripreso le pubblicazioni ed assicura per il futuro una attività editoriale molto interessante ed utile. Oltre ad essere l'organo ufficiale dei gruppi grotte, Rassegna è anche l'unica rivista su cui pubblicare relazioni di attività e notizie catastali, considerando che « Le Grotte d'Italia » (come si può leggere nella presentazione della IV serie) vuole mantenersi in un particolar campo di ricerca scientifica e che gli atti della S.S.I. sono solo ed unicamente atti di una associazione.

« Speleologia Emiliana » riprende ora le pubblicazioni cambiando veste ed affiancando ad un numero annuale di monografie dodici numeri (uno al mese) di notiziario.

Come si vede, le quattro riviste citate hanno ognuna un ampio campo a disposizione, pur trattando argomenti diversi, ciò non toglie che altre riviste possano inserirsi nel campo dell'informazione speleologica, senza danneggiare nessuno ed aiutando, anzi, l'informazione speleologica.

La Federazione dei Gruppi Grotte potrebbe portare notevole aiuto a questa causa collaborando attivamente, sia imponendo ai gruppi membri l'obbligo di pubblicare almeno una relazione di attività all'anno, sia mantenendo informati gli speleologi (tramite le federazioni regionali) su tutte le pubblicazioni che ogni anno vengono pubblicate in Italia.

Contatti potrebbero inoltre essere presi con le maggiori riviste straniere per stabilire una forma di collaborazione basata sulla reciproca informazione.

3) BIBLIOTECA

La biblioteca è indubbiamente uno dei servizi più importanti che una associazione ha il dovere di mettere a disposizione dei soci ma, nel nostro caso, è anche uno dei più difficili da realizzare sia per ragioni pratiche, sia per ragioni economiche. L'ideale sarebbe di disporre di una biblioteca alla quale far confluire tutte le pubblicazioni italiane e straniere e di mettere in condizione tutti i gruppi di poter disporre di questo materiale; per realizzare ciò, è ovvio, sono necessari locali, soldi ed una persona (stipendiata) che curi il servizio.

Intanto, comunque, si potrebbe far confluire tutto il materiale possibile in un locale unico, poi, con calma, si potrà cercare la soluzione migliore.

4) COMITATO SCIENTIFICO

In ogni città, in ogni regione, assieme a qualche noto professore (che però non ha mai tempo), esistono studiosi ed appassionati nei vari campi delle scienze speleologiche; nonostante ciò, chi volesse raccogliere campioni o reperti nelle grotte non saprebbe come fare o a chi inviarli.

Basta che ogni gruppo comunichi i nomi dei propri « esperti » poi, in campo nazionale, si farà un elenco delle persone che si interessano ai vari rami, scientifici, che così si potranno incontrare, discutere e suggerirci come dovremo fare per iniziare questa collaborazione. E' ovvio che, su 100 nomi, ne troveremo 10 di persone veramente qualificate e 90 di semplici appassionati, ma, considerando che le persone veramente qualificate, in genere, sono di età avanzata e dispongono di poco tempo, si potrà creare una sorta di « scuola » che non morirà con la scomparsa di un maestro e potrà seguire la speleologia anche nel futuro.

5) CATASTO

Dire che il problema non è nuovo significa essere ottimisti: proporre un'ennesima soluzione o un nuovo passaggio delle cariche da una persona all'altra o da un ente all'altro sarebbe non solo grave errore ma anche grave colpa.

La conservazione del Catasto potrebbe quindi restare benissimo alla S.S.I.; la Federazione potrebbe, però, dare un notevole contributo alla sua attuazione, e cioè: Ogni federazione regionale organizza e conserva il catasto della regione; una copia della scheda viene inviata al conservatorio nazionale, il quale, però, non svolge nessuna attività di segreteria catastale.

Le funzioni di segreteria catastale (invio di notizie, controllo periodico, soppressione di numero, cambiamenti, ecc.) vengono svolte dal delegato regionale; in questo modo, il lavoro più pesante verrebbe diviso tra molte persone (i delegati regionali) le quali, essendo elette dalle varie associazioni operanti nella regione potrebbero a loro volta contare su una reale ed effettiva collaborazione da parte dei gruppi grotte. In tal modo, verrebbe anche effettuato un maggiore controllo, ad esempio, sulla distribuzione delle schede, poichè ogni delegato regionale dovrebbe essere responsabile delle schede ricevute, onde evitare il ripetersi di ciò che avvenne con la distribuzione delle prime 5000 schede della S.S.I.

6-7-8) SOCCORSO SPELEOLOGICO, MATERIALE SPELEOLOGICO, CORSI DI SPELEOLOGIA

Questi tre problemi, strettamente collegati l'uno all'altro sono di importanza vitale per i Gruppi Grotte e solo dai Gruppi Grotte possono essere affrontati e risolti.

In alcune città, esistono corsi di speleologia, in altre no; anche questo problema non è nuovo, quindi non vale la pena dilungarvisi molto, basta solo dire che è indispensabile, almeno per le tecniche basilari, uniformarsi a sistemi ed a metodi uguali per tutto il territorio nazionale, poi, in futuro, si potrà arrivare alle dispense e, magari, all'organizzazione dei corsi nelle città ove mancano. Appare ovvio che una uniformità nelle tecniche di esplorazione e ricerca, adottata nei vari corsi di speleologia, porterà come conseguenza logica ad una uniformità nei materiali usati e, quindi, ad una maggior facilità di collaborazione tra vari gruppi.

Anche il Soccorso speleologico (che è e deve restare al di fuori dalla influenza « politica » dei Gruppi) trarrà notevole vantaggio da una simile situazione poichè:

- a) norme basilari di soccorso potranno essere inserite nei corsi di speleologia;
- b) ricerche sulla praticità e sulla resistenza dei materiali risulteranno di notevole utilità al corpo di soccorso e nella adozione del materiale speleologico da parte dei Gruppi;
- c) materiali simili, tecniche uguali, capacità analoghe risulteranno di notevole utilità ai Gruppi per aumentare la loro attività, agli speleologi per aumentare la loro sicurezza, al corpo di soccorso per limitare i propri interventi e rendere più celeri e sicuri quelli indispensabili.

CONCLUSIONI

Le soluzioni prospettate, e quelle che si possono suggerire per gli innumerevoli altri problemi che ci si potrebbero prospettare, si riducono in realtà ad una sola possibilità: la costituzione di una Federazione Speleologica Italiana con poteri (pur se limitati) sopra i vari Gruppi. Federazione che chieda ai Gruppi ciò che possono offrire per rendere loro, a sua volta, ciò che altrimenti essi non potrebbero ottenere.

Una federazione con sede propria, che possa ospitare i vari servizi indispensabili, con idee proprie e chiare, con un programma da svolgere senza fretta, ma con ferma determinazione e, soprattutto, sempre aperta alla collaborazione di tutti e con tutti.

COMMENTO

1) Nella assemblea di Bologna (1965) si trattava di modificare lo Statuto; la votazione venne fatta in base al disposto dello Statuto stesso, con tutta regolarità; venne ivi deliberato che i Gruppi Grotte fossero riconosciuti soci effettivi e avessero diritto a un voto.

2) L'organizzazione regionale venne già da tempo effettuata per il Catasto; si può naturalmente organizzarla meglio e in modo più ampio. In parte già si fa questo. Però... anche le Delegazioni, come vari G. G. nascono e muoiono assai facilmente; è una constatazione.

3) Se davvero tutti i soci dei G.G. abbandonassero la S.S.I. ovviamente resterebbero solo 7-8 professori; cioè la S.S.I. morirebbe.

4) La stampa speleologica italiana è certo molto varia e di diverso valore; ciò accade però anche all'Estero. D'altra parte un singolo Gruppo può avere un suo particolare bollettino sia per tenere uniti i soci sia per avere scambi con altre associazioni. Attualmente però esistono vari periodici italiani notevoli: « Le Grotte d'Italia », la « Rassegna », e anche i nostri « Atti ». Si può anche notare che il nostro Segretario, Prof. Maucci, aveva ripetutamente invitato i soci e i gruppi ad inviare le loro pubblicazioni al Centro in modo che si potesse darne notizia, anno per anno. L'invito non è stato in generale accolto, salvo alcune lodevoli eccezioni.

5) Una biblioteca richiede spazio e personale, specialmente se si volesse esercitare anche il prestito, con spedizione postale. Si può iniziare tutto, ma sembra prudente vedere anche se si hanno poi i mezzi per giungere a una realizzazione seria.

6) Il Soccorso speleologico è ben organizzato con le intese già avvenute con il C.A.I.; quando mai la S.S.I. potrebbe avere i mezzi (aerei, elicotteri) di cui dispone il C.A.I.? Naturalmente col tempo si potrebbe pensare anche a un nostro servizio autonomo. Ma per ora le nostre finanze certo non arrivano a questo.

7) I Corsi di speleologia possono certo essere tenuti in vari luoghi; già se ne sono tenuti in varie sedi. Anche qui però sarà sempre bene tenere accordi con il C.A.I., tanto più che molti degli stessi G.G. hanno proprio la loro sede nei locali del C.A.I.

8) La proposta di una Federazione può essere accolta nel senso di una articolazione regionale della S.S.I.; ogni centro regionale può organizzare varie attività, io direi sotto l'alta direzione della S.S.I.. Non pare che sia utile moltiplicare le Società nazionali; ciò porterebbe ad ulteriori divisioni, mentre c'è bisogno di unità.

PIETRO SCOTTI

Il X Congresso Nazionale di Speleologia

E' stato organizzato dallo Speleo Club di Roma, sotto gli auspici della Società Speleologica Italiana. Gli *Atti* del Congresso sono editi dalla *Rassegna Speleologica Italiana* alla quale ci si può rivolgere per l'acquisto.

Qui diamo solo brevi cenni di cronaca, con particolare riguardo alla parte ivi avuta dalla S.S.I.

La presidenza del Congresso venne offerta al Prof. Scotti, presidente S.S.I., il quale aprì il Congresso con queste parole:

« Ringrazio le Autorità, questa Università internazionale di studi sociali, i Docenti, gli amici speleologi che sono intervenuti a questo Congresso. L'ultimo dei nostri congressi si tenne a Trieste nel 1963; nel 1965 abbiamo partecipato con una notevole rappresentanza italiana al Congresso internazionale di Lubiana. Vi furono poi vari tentativi di congressi nazionali; finalmente il Dott. Pasquini (Speleo Club Roma) si offrì di portare l'onere e l'onore di organizzarne uno in questa sede. E' la prima volta che si tiene un Congresso speleologico in Roma, sarà la prima volta che la Speleologia sale in Campidoglio e in Vaticano. Mi auguro che fra qualche anno Roma possa essere la sede di un Congresso speleologico internazionale. Con questi ringraziamenti e con questi auspici dichiaro aperto il X Congresso nazionale di Speleologia ».

Il Congresso si è svolto nei giorni 27-30 settembre 1968; furono presentate circa sessanta fra memorie e comunicazioni, furono proiettate interessanti diapositive, si ebbero discussioni fruttuose. I membri del Congresso furono ricevuti sia in Campidoglio sia in Vaticano.

Nel ricevimento in Vaticano il presidente del Congresso, D. Scotti, lesse il seguente indirizzo:

« Beatissimo Padre,

Ho l'onore di presentare a Vostra Santità l'ossequio del X Congresso italiano di Speleologia. E' la prima volta che un tal congresso si tiene in Roma, dove esistono speciali grotte, le Catacombe, nonchè le Grotte Vaticane. Veramente la Speleologia attiva, esplorativa, è opera di giovani, e io non sono tale. Ma la loro bontà volle eleggermi presidente della Società Speleologica Italiana, e d'altra parte abbiamo fra noi anche studiosi, di ogni età, che studiano i problemi e i misteri della grotte. Misteriose, esse hanno suggestioni di mistero, e talora sono sede di culto, anche cattolico. Le loro interiori bellezze elevano la mente al Creatore. Vi portiamo, Santità, l'ossequio dei vivi e anche di coloro che perirono negli abissi. Pochi anni or sono tre nostri soci ebbero la medaglia d'oro, alla memoria, per aver soccorso compagni in pericolo: atto di evengelica

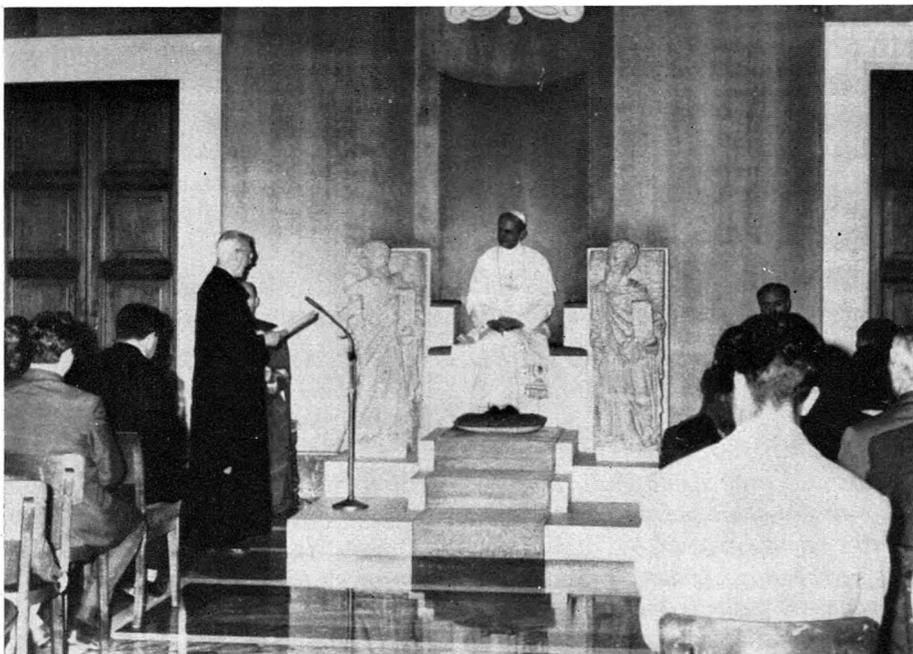
dedizione. Per tutti questi motivi, umani e religiosi, pensiamo che la Santità Vostra possa benedire le nostre attività che sono sane e che offrono alla gioventù obiettivi degni di uomini e di cristiani ».

Il Santo Padre Paolo VI rispose col discorso seguente, intramezzato da spunti personali; disse fra l'altro che giovinetto anch'egli era stato nelle grotticelle di Concesio e... aveva anche preso qualche pezzo di stalattite (voi lo ri-proverete); forse qualche pezzo di quei minerali sono ancora nella nostra casa paterna...

L'esortazione di Paolo VI:

Il Nostro saluto e la Nostra Benedizione a voi, studiosi, docenti, cultori di speleologia; a voi, avventurosi e arditi ricercatori sotterranei, che, in occasione del decimo Congresso Nazionale di Speleologia, avete manifestato il desiderio di attestarci di presenza i sentimenti del vostro affetto, della vostra devozione. Ve ne siamo grati; e siamo lietissimi che la celebrazione romana del Congresso vi abbia portati qui, permettendoci di conoscere più da vicino la vostra attività scientifica e anche, diciamo così, sportiva. Ne siamo, inoltre, tanto più lieti perchè, conoscendo com'essa si svolga su di un piano di costante serietà di impegno, di paziente ricerca, perfino di rischio audace e, in una parola, di assoluta probità umana, professionale e culturale. Noi desideriamo da parte Nostra esprimervi ammirazione, plauso, compiacimento. Le forti virtù, di cui date prova — la modestia che rifugge dai gesti clamorosi, la paziente metodicità degli studi, la seria preparazione alle spedizioni, il coraggio, la fratellanza e collaborazione, il sacrificio, l'autocontrollo, che esse richiedono — codeste virtù, diciamo, non possono che sbocciare pienamente su di un « humus » cristiano, postulano un animo non insensibile ai valori genuini del Vangelo, e sono dunque di piena cittadinanza nella Chiesa che, in tutti i secoli, ha goduto di chiamare a sè gli uomini retti, umili, forti, coraggiosi, e di farne i « concittadini dei santi, i familiari della casa di Dio » (Eph. 2, 19).

Lasciate dunque che l'umile Vicario di Cristo vi esprima il Suo sincero incoraggiamento a proseguire nella via, stretta e difficile che vi siete scelta; essa certamente vi ricompensa largamente di tutti i disagi con le grandi soddisfazioni che vi offre. Noi immaginiamo le difficoltà, a cui andate incontro: sia dal punto di vista scientifico degli studi, per la preparazione, l'acume, la perseveranza, che essi richiedono, e specialmente per la gelosa parsimonia con cui la terra dispensa i segreti, che essa tiene chiusi in sè, nelle misteriose ramificazioni che si scavano sotto la sua superficie, a profondità talora abissali; ma immaginiamo altresì la gioia esaltante, incontenibile, incomparabile, che deve impossessarsi di voi, quando quelle oscure cavità, esplorate forse per la prima volta, si aprono alla vostra sete di conoscenza e di avventura, si dissuggellano con i loro segreti di natura, con i loro reperti fossili, le loro millenarie concrezioni, con i corsi d'acqua che le solcano, ora rapinosi e letali, ora calmi e solenni nei laghi tenebrosi che formano, offrendo alla luce delle vostre lampade come visioni irreali di sogni. In quegli istanti, come certo avrete provato più volte nel vostro spirito, voi trovate una prova irrefutabile, eloquente, solenne della maestà di



D. Scotti legge l'indirizzo degli speleologi italiani al S. Padre.



Il S. Padre fra gli speleologi del X Congresso nazionale.

Dio creatore, e non potrete non essere toccati da un profondo senso religioso, non solo perchè, in quegli istanti, sentite tutta la vostra piccolezza e fragilità, esposta al pericolo, ma anche perchè le forze segrete della natura portano più vividamente impresse le orme della primigenia potenza di Dio, di cui parlano con voce non offuscata dal rumore e dagli orpelli dell'arido tecnicismo, che spesso predomina nella civiltà delle macchine. A contatto con la solennità grandiosa degli elementi, voi potete ripetere l'umile confessione di Giobbe: « Come può l'uomo aver ragione con Dio? Se volesse discutere con lui, non gli potrebbe rispondere... Egli trasporta i monti, ed essi non si accorgono di chi li rovescia nella sua via. Scuote la terra dal suo posto e le sue colonne traballano... » (Iob. 9, 2-6).

E un'eco particolare possono trovare in voi le parole divine, che ancora il libro di Giobbe riporta con splendida poesia: « Dov'eri quando io mettevo le basi alla terra? Dimmelo, se hai tanta scienza. Chi ne fissò le misure, se lo sai, o chi distese il regolo sopra di essa? Su che cosa furono poggiate le sue basi o chi ne pose la pietra angolare, mentre gioivano gli astri del mattino e giubilavano tutti i figli di Dio? » (ib. 38, 4-7).

Noi vi auguriamo che questo senso religioso vi accompagni sempre nelle vostre ricerche, vi sostenga nelle difficoltà, vi aiuti nel contenere le vostre vite su di una costante misura di rettitudine, di generosità, di fedeltà; e mentre vi assicuriamo la Nostra benevolenza, di cuore vi impartiamo la propiziatrice Apostolica Benedizione, che estendiamo ai vostri colleghi di studio e di ricerca, e a tutte le vostre dilette famiglie (1).

La presidenza S.S.I. ringrazia lo Speleo Club Roma e tutti coloro che hanno contribuito al buon esito del Congresso. Al termine del Congresso si fecero voti per un Simposio internazionale a Trento e per l'attuazione dell'XI Congresso nazionale in Sardegna. Queste due proposte furono votate alla unanimità.

(1) La cronaca dell'udienza e il discorso di Paolo VI sono in « L'Osservatore Romano », del 30 settembre-1° ottobre 1968.

« LE GROTTI D'ITALIA »

Questa gloriosa rivista che ha ripreso le sue regolari pubblicazioni diviene ora rivista scientifica sia dell'Istituto Italiano di Speleologia sia della Società Speleologica Italiana, come è stato annunciato nella Assemblea di Roma (settembre 1968). Nell'incontro ufficiale avuto a Bologna, tra la S.S.I. e l'Istituto Italiano di Speleologia, si domandò al Prof. Selli (Università di Bologna) se la rivista avrebbe potuto pubblicare i nostri *Atti*, la risposta fu negativa; noi potremo inviare un notiziario scientifico non altro; d'altra parte *Le Grotte d'Italia* non usciranno a data fissa, ma in relazione al materiale pervenuto. Quindi continuerà la nostra pubblicazione degli *Atti*, come mezzo di comunicazione fra i Soci e con l'Estero, nonché con gli Enti che ci danno contributi e che debbono essere informati delle nostre attività.

In relazione a quanto sopra è stata diramata, di comune accordo fra la S.S.I. e l'Istituto Italiano di Speleologia la seguente circolare:

ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

Ai Soci della Società Speleologica Italiana

Ai Gruppi speleologici

Ai Cultori delle Scienze speleologiche

Le Grotte d'Italia, la rivista dell'Istituto Italiano di Speleologia, ha iniziato lo scorso anno la pubblicazione della IV Serie. Il primo volume della nuova Serie è stato distribuito ai collaboratori e ai cultori più assidui dei nostri studi.

Recentemente (14 luglio 1968) si è tenuta a Bologna una riunione tra i Dirigenti della Società speleologica italiana e quelli dell'Istituto italiano di speleologia (Sezione dell'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Bologna) a cui ha partecipato anche il Prof. Raimondo Selli, direttore dell'Istituto di Geologia e Paleontologia di Bologna, succeduto al compianto Prof. Gortani nella Presidenza dell'Istituto italiano di speleologia. In questa riunione ha trovato unanime consenso la proposta che i due organismi collaborino tra loro allo scopo di favorire un migliore coordinamento delle attività speleologiche, sia esplorative che scientifiche, che in questi ultimi anni hanno avuto,

anche nel nostro Paese, un notevole incremento, grazie specialmente alla efficienza di numerosi Gruppi speleologici.

Per avviare tale collaborazione è stato deciso che, a partire dal prossimo numero, *Le Grotte d'Italia* sarà rivista ufficiale, oltrechè dell'Istituto italiano di speleologia, anche della Società Speleologica Italiana.

La rivista che, come è noto, è una delle più antiche e conosciute riviste speleologiche italiane, ospiterà articoli scientifici, recensioni bibliografiche e un notiziario informativo sulle più importanti attività dei Gruppi speleologici italiani e stranieri.

Direttore della rivista continuerà ad essere il Prof. Franco Anelli, che si avvarrà della collaborazione di un Comitato scientifico di redazione del quale faranno parte alcuni dei più noti studiosi italiani di Scienze speleologiche. In detto Comitato saranno sempre presenti due delegati, uno della Società speleologica italiana, l'altro dell'Istituto italiano di speleologia.

Gli articoli che perverranno alla Redazione, dopo l'approvazione del Comitato scientifico, saranno subito passati alla stampa; ciò perchè gli Autori possano ricevere al più presto gli estratti dei loro lavori, prima che venga stampato il volume su cui compariranno. Quando il numero complessivo delle pagine sarà sufficiente, verrà edito il volume.

Quindi, in futuro, la periodicità di *Le Grotte d'Italia* sarà legata principalmente ai contributi dei collaboratori. Si invitano pertanto gli studiosi dei problemi speleologici, sotto i più vari aspetti (geomorfologico, geologico, biologico, meteorologico, geofisico, etnologico, ecc.) a inviare articoli scientifici, e i Gruppi speleologici a comunicare notizie sulle loro principali attività.

D'ora in poi *Le Grotte d'Italia* verrà stampata a Bologna; tutte le spese di stampa saranno a carico dell'Istituto italiano di speleologia. La rivista sarà in vendita nelle Librerie, e verrà spedita con forte sconto a tutti gli studiosi di speleologia e ai Gruppi speleologici in attività esplorativa che ne faranno richiesta; essa sarà inviata anche in cambio di altri periodici, dietro approvazione del Comitato scientifico di redazione.

Gli articoli e le notizie dovranno essere indirizzati al Prof. Franco Anelli - Grotte di Castellana - 70013 - Castellana Grotte (Bari).

Con i più fervidi voti di un'operosa collaborazione e con i migliori saluti

Bologna, 10 dicembre 1968

I PRESIDENTI
della Società speleologica italiana
e dell'Istituto italiano di speleologia

RIUNIONE DELEGATI GRUPPI GROTTA

Roma, 28 settembre 1968

Viene designato presidente della riunione D. Scotti, funge da segretario Finocchiaro. D. Scotti fa notare che questa non è una assemblea, ma è piuttosto un Consiglio; in realtà i Delegati G.G. dovrebbero in qualche modo rappresentare, col tempo, i centri regionali speleologi. Viene fatto notare che manca un vero O.d.G.; D. Scotti accoglie il rilievo e dice che in avvenire si procurerà di darlo, come è giusto. I più importanti temi discussi furono: Scuole di Speleologia - Soccorso speleologico - Catasto.

Per le Scuole è stato nominato dal C.D. S.S.I., come rappresentante della Società stessa, il Prof. Pasquini. Comunque, dopo breve discussione, si rimanda ogni decisione al prossimo incontro fra i delegati delle Scuole già esistenti, cui è interessato anche il C.A.I.

Sul tema del Soccorso speleologico si hanno interventi di D'Arpe, Vianello, Cappa, Pasquini, Clò. D. Scotti fa notare che nel C.D.S.S.I. è presente un delegato del Soccorso speleologico nazionale. Ciò fa notare che il Soccorso è collegato ai G.G. ma in modo elastico, con relazione ai bisogni immediati; non si può ipotizzare un legame rigido. Vianello ricorda che fra il Soccorso e i G.G. volutamente non vi è rapporto di interdipendenza, proprio per mantenere aperte tutte le possibilità di soluzione dei problemi in modo vario, a seconda delle circostanze e delle possibilità locali. Naturalmente per lo più saranno i vari G.G. a fornire i loro migliori elementi.

Intorno al Catasto riferisce Finocchiaro, Direttore del medesimo. Dice che già ha inviato un'apposita circolare e che si vedono già notevoli centri catastrali regionali o subregionali funzionanti.

Si parla poi del futuro Congresso nazionale e di Convegni regionali. D. Scotti fa notare che sulla sede del futuro Congresso non si può votare in questa sede, ma alla chiusura del Congresso, da parte di tutti i congressisti del X Congresso nazionale. Quanto ai Convegni regionali sarebbe bene che fossero tenuti in data diversa dalle manifestazioni nazionali e internazionali.

La seduta, aperta alle ore 18, si chiude alle ore 19,50.

MOZIONI VOTATE NEL X CONGRESSO NAZIONALE

N. 1

Il X Congresso nazionale di Speleologia, constatate le difficoltà di ordine burocratico incontrate da molti Gruppi speleologici nel condurre ricerche di ordine paleontologico e paleontologico nel corso di esplorazioni in grotte, auspica in proposito l'incoraggiamento delle Soprintendenze che proprio nei Gruppi stessi possono sovente trovare persone esperte, con serietà di intenti e capaci di effettuare scoperte che mai, altrimenti, verrebbero compiute. *Lodovico Clò, Bruno Mattioli, G. Guerrini.*

N. 2

Il X Congresso nazionale di Speleologia, considerata la raccomandazione approvata nel corso del VII Congresso nazionale di Speleologia riguardante la inopportunità di denominare grotte con nomi di persone, sia pure illustri e meritevoli, per gli inconvenienti che ne possono derivare, risultando tali nomi assolutamente sconosciuti alla popolazione locale, tenuto conto della tendenza opposta manifestatasi recentemente, auspica che i G.G. i quali, in mancanza di nomi locali, vogliano designare grotte con nomi di persona: *a)* sottopongano una proposta al Consiglio della S.S.I. che vaglierà i singoli casi; *b)* provvedano ad apporre all'ingresso della cavità una lapide con la denominazione approvata. *Arrigo Cigna, Giulio Cappa, Pietro Scotti.*

N. 3

I partecipanti al X Congresso nazionale di Speleologia fanno voti che tutti gli speleologi e i G.G. italiani collaborino con spirito di unione sia a livello regionale sia a livello nazionale, evitando scissioni e particolarismi che nuocciono alla speleologia sia in campo nazionale sia in campo internazionale. *Pietro Scotti, Giorgio Pasquini, Antonio Mariani, Renato Testa.*

N. 4

Il X Congresso nazionale di Speleologia, riunito in Roma, preso atto che negli ultimi anni sono state numerose le spedizioni di gruppi speleologici stranieri in territorio italiano, fa voti che i risultati esplorativi e scientifici conseguiti da loro vengano tempestivamente pubblicati sulle riviste speleologiche italiane specializzate, fa voti altresì che i gruppi stranieri comunichino preventivamente i loro obiettivi alla S.S.I. nonchè ai G.G. della regione méta delle loro ricerche. *Giulio Badini, Franco Utili, Carlo D'Arpe, Giorgio Pasquini.*

N. 5

Il X Congresso nazionale di Speleologia, considerato che negli ultimi anni gli studi sul carsismo hanno permesso il formarsi di nozioni definite intorno allo studio delle grotte, nei suoi vari aspetti, auspica che la Speleologia, nelle sue varie articolazioni venga inserita fra gli insegnamenti universitari italiani. *Pietro Scotti, Guido Lemmi, Andrea Bocchini, Pier Luigi Bianchetti.*

N. 5 - 6 - 7 - 8

Tutte queste mozioni auspicano che il prossimo Congresso nazionale sia tenuto in Sardegna, a cura del Centro Speleologico Sardo, che si è incaricato della organizzazione. Una delle mozioni indica la sede in Cagliari. Le varie mozioni sono state votate alla unanimità e accettate, nella sostanza, dal Consiglio Direttivo S.S.I. che si riserva di prendere opportuni accordi col Centro Speleologico Sardo circa la data e i particolari organizzativi.

STATUTO DELLA SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

votato dall'Assemblea Generale Straordinaria, in Bologna, nei giorni 28 e 29 marzo 1965, con variazione dell'art. 2 votata nell'Assemblea Straordinaria di Milano (31 marzo 1968).

Art. 1

La Società Speleologica Italiana ha per scopo la diffusione ed il progresso della speleologia.

Art. 2

Essa ha sede legale in Milano, ma i suoi organi potranno riunirsi anche in altre località.

Art. 3

Organi della Società sono: l'Assemblea dei Soci, un Consiglio, un Comitato Esecutivo, un Collegio dei Sindaci. Il Consiglio è composto dal Presidente e da dodici Consiglieri. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario, dal Tesoriere e da un Consigliere.

Art. 4

Il Presidente, il Consiglio ed il Collegio dei Sindaci vengono eletti dai Soci ogni triennio, anche a mezzo posta. Tutti possono essere rieletti. Il Consiglio elegge nel suo seno il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Consigliere per il Comitato Esecutivo.

Art. 5

In caso di vacanza presidenziale, il Vicepresidente assume la carica di Presidente. Verificandosi vacanza di componenti del Consiglio o del Collegio dei Sindaci, la sostituzione avviene con la nomina dei Soci che seguono l'ultimo eletto nella precedente votazione.

Art. 6

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri.

Art. 7

L'Assemblea si convoca di norma ogni anno, ed in via straordinaria quando il Consiglio lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta domanda motivata da almeno un decimo dei Soci. La sede dell'Assemblea sarà scelta dal Consiglio.

Art. 8

Prima delle Assemblee il Consiglio darà comunicazione ai Soci dell'Ordine del Giorno. I Soci potranno richiedere l'iscrizione di argomenti diversi preavvisando il Presidente con un anticipo di almeno un mese.

Art. 9

I Soci potranno farsi rappresentare da altri Soci partecipanti all'Assemblea, mediante delega scritta. Ogni Socio non può assumere più di tre deleghe, oltre la delega di un Ente.

Art. 10

Le deliberazioni dell'Assemblea devono essere prese a maggioranza di voti, in prima convocazione con presenza di almeno metà dei Soci, compresi i rappresentanti per delega, in seconda convocazione con qualsiasi numero di Soci presenti.

Art. 11

Possono essere Soci ordinari singole persone, Associazioni speleologiche ed altri Enti. Il Consiglio può nominare Soci onorari e benemeriti. Per essere ammessi alla Società occorre presentare al Consiglio domanda scritta, controfirmata da due Soci. Sulle domande di iscrizione decide il Consiglio.

Art. 12

Il Socio paga una quota annua il cui ammontare viene stabilito dalla Assemblea.

Art. 13

I Soci hanno diritto ai servizi scientifici, tecnici, editoriali e turistici posti in essere dalla Società. I Soci sono tenuti: 1) a contribuire alla tutela del patrimonio speleologico nazionale; 2) a versare la quota sociale; 3) ad osservare le disposizioni dello Statuto e quelle degli organi della Società.

Art. 14

Le entrate della Società sono costituite: a) dalle quote sociali; b) da elargizioni, contributi, sovvenzioni di Enti o di privati; c) da eventuali proventi di attività della Società.

Art. 15

Il presente Statuto è integrato da un Regolamento.

Art. 16

Le modifiche al presente Statuto possono essere deliberate dall'Assemblea Straordinaria appositamente convocata a tale scopo. Qualunque proposta di modifica dovrà essere resa nota per iscritto ai Soci due mesi prima dell'Assemblea e per essere adottata dovrà riunire i voti dei quattro quinti dei votanti.

Art. 17

Lo scioglimento della Società potrà essere deliberato esclusivamente dalla Assemblea Straordinaria espressamente convocata, la quale dovrà pronunciarsi sulla destinazione dei beni sociali, esclusa la loro ripartizione fra i Soci. La deliberazione dovrà essere presa con la maggioranza di due terzi dei Soci.

REGOLAMENTO DELLA SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

approvato nell'Assemblea generale di Firenze (4-5 novembre 1967)

TITOLO I - SCOPI (Art. 1 dello Statuto).

Art. 1 - La S.S.I. considera la speleologia fondamentalmente nel suo aspetto scientifico. Campo di studio della speleologia sono anzitutto le cavità naturali ipogee, considerate come fenomeno e come ambiente, per naturale estensione sono inoltre campo di studio della speleologia anche tutti gli aspetti morfologici, geologici, geografici, biologici e antropici legati all'esistenza di cavità naturali, che vengono considerati nel quadro del « fenomeno carsico » inteso in senso lato.

Art. 2 - Gli aspetti sportivo, tecnico e turistico dell'esplorazione delle cavità naturali possono rientrare negli scopi della S.S.I. come eventuale premessa per la ricerca e la conoscenza scientifica.

Art. 3 - La S.S.I. esclude dalla sua attività qualsiasi scopo di lucro.

Art. 4 - Per il perseguimento dello scopo sociale la S.S.I. può costituire nel suo seno Comitati di studio ed esecutivi, regolandone la composizione e l'organizzazione.

Art. 5 - La S.S.I. organizza e conserva il Catasto delle grotte italiane.

TITOLO II - SOCI (artt. 11, 12, 13).

Art. 6 - Sono Soci della Società:

a) quelle persone che, dopo aver fatto richiesta di adesione, controfirmata da due Soci, sono stati accettati dal Consiglio;

b) Gli Enti o Associazioni legalmente riconosciuti, che hanno fatto richiesta di adesione e che sono stati accettati dal Consiglio;

c) le Associazioni speleologiche (qui di seguito denominate Gruppi Grotte), che hanno fatto richiesta di adesione, controfirmata da due Gruppi Soci della Società, e che sono stati accettati dal Consiglio, previo accertamento dei requisiti di cui agli artt. 15, 16 e 17.

Art. 7 - Nel deliberare in merito all'accettazione dei Soci, il Consiglio tiene conto degli scopi della Società e del prestigio della S.S.I. e della Speleologia Italiana.

Art. 8 - I Soci pagano una quota annua, il cui ammontare viene stabilito dall'Assemblea ordinaria. Questa può stabilire una quota differente per i Gruppi Grotte. Gli Enti, di cui all'art. 6 comma b), possono, con deliberato del Consiglio, essere esentati dal pagamento della quota.

Art. 9 - Il Socio che entro l'anno non abbia rinnovato il versamento della quota, è escluso dal diritto di voto in Assemblea e nelle elezioni delle cariche sociali. Trascorso un secondo anno di morosità, dopo preavviso, egli sarà considerato decaduto.

Art. 10 - Il Consiglio può deliberare la radiazione di un Socio, per gravi motivi dandone motivata comunicazione all'interessato. Contro la decisione del Consiglio è ammesso il ricorso all'Assemblea dei Soci.

Art. 11 - Tutti i Soci si intendono impegnati alla tutela del patrimonio speleologico nazionale, e responsabili del prestigio della speleologia italiana in campo nazionale ed internazionale.

Art. 12 - Il Consiglio può nominare Soci onorari. Essi non sono tenuti al pagamento delle quote sociali, non hanno diritto di voto e non sono eleggibili alle cariche sociali.

Art. 13 - Il Consiglio può attribuire la qualifica di Socio benemerito a chi abbia sostanzialmente contribuito al benessere finanziario della Società.

Art. 14 - La Società può organizzare servizi scientifici, tecnici, editoriali e turistici, vedendosi della cooperazione di persone e comitati. Tutti i Soci hanno diritto di fruire di tali servizi.

TITOLO III - GRUPPI GROTTI (Art. 11).

Art. 15 - Per Gruppo Grotte si intende qualunque associazione, legalmente riconosciuta o di fatto, che abbia per scopo l'plorazione e lo studio speleologico a null'altro subordinata e senza scopo di lucro.

Art. 16 - I Gruppi Grotte possono essere Soci della S.S.I.. A tale scopo devono presentare al Consiglio domanda scritta, controfirmata da due Gruppi Grotte Soci della Società. All'atto della loro adesione devono depositare presso la Segreteria della S.S.I. il loro statuto sociale, nel quale deve essere esplicitamente precisato lo scopo sociale del Gruppo.

Art. 17 - I Gruppi Grotte sono tenuti a:

- a) comunicare alla S.S.I. ogni eventuale variazione del proprio Statuto;
- b) comunicare alla S.S.I. l'elenco aggiornato delle proprie cariche sociali, ed in particolare le generalità della persona la cui firma è autorizzata a rappresentare ed impegnare il Gruppo;
- c) comunicare e tenere aggiornato l'elenco nominativo di quei propri Soci che siano anche Soci della S.S.I.;
- d) comunicare ogni anno alla S.S.I. un rapporto sull'attività svolta;
- e) comunicare ogni altra novità che venisse loro ufficialmente richiesta dagli organi direttivi della S.S.I.

Art. 18 - I Gruppi Grotte sono tenuti al pagamento della quota sociale per essi fissata ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e dell'art. 8 del Regolamento. Ogni Gruppo Grotte dispone di un voto agli effetti della elezione delle cariche sociali, ed in Assemblea. In sede di Assemblea il voto del Gruppo sarà espresso da un Socio della Società, regolarmente delegato dal Gruppo.

Art. 19 - I Gruppi Grotte della S.S.I. si impegnano ad accettare ed osservare le disposizioni dello Statuto e quelle degli organi della Società.

Art. 20 - Il Consiglio può convocare delegati dei Gruppi Grotte, su scala nazionale e regionale, per discutere problemi attinenti all'attività dei Gruppi stessi.

Art. 21 - I Gruppi hanno diritto di fruire dei servizi messi in atto dalla Società, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento. Essi possono ricevere, a discrezione del Consiglio e con l'obbligo di rendiconto, contributi finanziari per l'esercizio della loro attività.

TITOLO IV - ASSEMBLEA (Artt. 3, 7, 8, 9, 10).

Art. 22 - L'Assemblea dei Soci è un organo della S.S.I. ai sensi dell'art. 3 dello Statuto sociale.

Art. 23 - L'Assemblea dei Soci è convocata in via ordinaria una volta all'anno, e in via straordinaria quando lo richieda il Consiglio o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente.

Art. 24 - La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai Soci almeno due mesi prima della data stabilita. Nella comunicazione sarà indicato l'ordine del giorno. I Soci potranno richiedere l'iscrizione di argomenti diversi, preavvisando il Presidente, almeno un mese prima dell'Assemblea. L'ordine del giorno dovrà sempre contenere anche la voce « varie ed eventuali ».

Art. 25 - All'Assemblea partecipano con diritto di voto tutti i Soci in regola col pagamento dei canoni, compresi i Gruppi Grotte, che vi sono rappresentati da Soci debitamente delegati. I Soci potranno farsi rappresentare da altri Soci mediante delega scritta, che dovrà essere depositata presso la Presidenza dell'Assemblea all'inizio dei suoi lavori. Ogni Socio non può assumere più di tre deleghe, oltre la delega di un Ente o Gruppo Grotte.

Art. 26 - L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando siano presenti almeno metà dei Soci, compresi i rappresentanti per delega. In seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Art. 27 - Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza semplice dei voti, eccetto nei casi in cui lo Statuto sociale richiede una maggioranza qualificata.

Art. 28 - L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Società. Essa può deliberare su qualsiasi argomento le venga sottoposto. Le sue decisioni sono impegnative per tutti i Soci.

Art. 29 - L'Assemblea straordinaria è convocata con le stesse modalità previste per l'Assemblea ordinaria. Essa non può deliberare su argomenti diversi da quelli previsti dall'ordine del giorno.

TITOLO V - PRESIDENTE (Artt. 3, 4, 5).

Art. 30 - Il Presidente viene eletto dai Soci, e resta in carica per un triennio. Egli può essere rieletto.

Art. 31 - Il Presidente rappresenta la Società verso i terzi. Egli vigila sull'applicazione dello Statuto e del Regolamento sociali; convoca il Consiglio e l'Assemblea; presiede il Consiglio (anche per delega scritta).

Art. 32 - In caso di vacanza presidenziale, il Vicepresidente subentra nella carica fino alle prossime elezioni sociali.

TITOLO VI - CONSIGLIO (Artt. 3, 4, 5).

Art. 33 - Il Consiglio è l'organo direttivo della Società. Esso è composto dal Presidente e da dodici Consiglieri.

Art. 34 - I Consiglieri sono eletti dai Soci e rimangono in carica per un triennio. Essi possono essere rieletti.

Art. 35 - Il Consiglio è convocato dal Presidente, di sua iniziativa, oppure quando ne viene fatta richiesta da almeno cinque consiglieri.

Art. 36 - Il Consiglio nomina nel suo seno un Vicepresidente, un Segretario ed un Tesoriere. Essi, assieme al Presidente ed a un Consigliere, costituiscono il Comitato Esecutivo.

Art. 37 - Le sedute del Consiglio sono valide purchè siano presenti (anche per delega) almeno sei Consiglieri più il Presidente o il Vicepresidente.

Art. 38 - Il Consiglio può delegare parte delle sue funzioni al Comitato Esecutivo.

Art. 39 - Il Consiglio può chiamare a partecipare ai suoi lavori, con funzioni consultive, qualunque Socio, o altre persone.

Art. 40 - I verbali delle sedute del Consiglio sono documenti riservati. Di essi viene fatto un estratto, che sarà a disposizione di tutti i Soci.

Art. 41 - In caso di vacanza di componenti del Consiglio, la sostituzione avviene con la nomina dei Soci che seguono l'ultimo eletto nella precedente votazione.

Art. 42 - Il Consiglio in carica decade, e dovranno essere indette nuove elezioni, nei seguenti casi:

- a) allo scadere del mandato triennale;
- b) in caso di dimissioni contemporanee del Presidente e del Vicepresidente;
- c) in caso di dimissioni contemporanee di più di sei membri;
- d) nel caso in cui, per successive applicazioni dell'art. 41, il Consiglio venga ad essere rinnovato per più di due terzi rispetto alla composizione originale;
- e) nel caso di un voto di sfiducia da parte dell'Assemblea straordinaria appositamente convocata.

Art. 43 - Allo scadere del mandato, il Consiglio rimane in carica per la ordinaria amministrazione, fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Art. 44 - I membri del Consiglio sono eletti « ad personam », e svolgono la loro funzione senza vincolo di mandato.

TITOLO VII - COMITATO ESECUTIVO (Artt. 3, 4).

Art. 45 - Il Comitato è l'organo esecutivo della Società. Esso è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario, dal Tesoriere e da un Consigliere designato dal Consiglio.

Art. 46 - Il Vicepresidente è nominato dal Consiglio nel suo seno. Egli sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni, in caso di suo impedimento. Verificandosi vacanza presidenziale, il Vicepresidente assume automaticamente la carica di Presidente a tutti gli effetti, fino alle prossime elezioni sociali.

Art. 47 - Il Segretario è nominato dal Consiglio nel suo seno. Egli mantiene i contatti con i Soci, conserva gli archivi sociali, redige e sottopone all'approvazione dei Consiglieri i verbali delle riunioni del Consiglio, conserva e tiene aggiornato l'elenco dei Soci, coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni.

Art. 48 - Il Tesoriere è nominato dal Consiglio nel suo seno. Egli amministra le entrate della Società, secondo le disposizioni del Consiglio; cura l'esazione delle quote sociali; segnala al Consiglio i casi di morosità; redige il rendiconto finanziario annuale della Società e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 49 - Il Comitato esecutivo provvede all'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio.

TITOLO VIII - COLLEGIO DEI SINDACI (Artt. 3, 4, 5, 6).

Art. 50 - I Sindaci, in numero di tre, sono eletti dai Soci ogni triennio. Essi esercitano la supervisione amministrativa.

TITOLO IX - AMMINISTRAZIONE (Art. 14).

Art. 51 - Le entrate della Società possono essere impiegate esclusivamente per gli scopi previsti dall'art. 1 dello Statuto e dal titolo primo del Regolamento.

Art. 52 - I fondi della Società sono amministrati dal Tesoriere, in base ai deliberati del Consiglio.

Art. 53 - Eventuali contributi o sovvenzioni concessi alla Società per la esecuzione di determinate attività, possono essere amministrati su deliberato del Consiglio e sotto controllo dello stesso, da altre persone anziché dal Tesoriere.

TITOLO X - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Art. 54 - Il presente Regolamento potrà essere modificato dall'Assemblea ordinaria o straordinaria, con maggioranza semplice di voti. Qualunque proposta di modifica dovrà essere portata a conoscenza dei Soci, due mesi prima dell'Assemblea.

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

REGOLAMENTO DEL CATASTO GROTTI ITALIANE

1. Il Catasto delle Grotte italiane ha lo scopo di raccogliere i dati che determinano l'estensione accessibile delle cavità naturali e ne precisano la posizione topografica ed il nome.
2. Per ogni regione amministrativa ciascuna grotta è contrassegnata da un numero progressivo a cominciare da 1, seguito dalle lettere che distinguono le varie regioni.
Numero e lettera costituiscono la sigla catastale della cavità.
3. E' compito della S.S.I. assegnare la sigla catastale alle grotte di nuova esplorazione. La Società pertanto cura ed organizza il Catasto generale delle Grotte italiane. Essa può delegare a tale scopo, regione per regione, suoi organi periferici.
Sono organi periferici della S.S.I. gli Enti o persone delegati dalla Società alle funzioni catastali, di norma uno per regione, con competenza per la sola regione di residenza.
4. L'Ente o persona delegato alle funzioni del Catasto regionale dovrà seguire le direttive della S.S.I. per quanto riguarda la tenuta del Catasto, che avrà valore di copia originale del Catasto Centrale.
5. I dati inseriti nel Catasto Centrale delle Grotte della S.S.I. sono di dominio pubblico e possono pertanto essere pubblicati a scopo di studio, salvo l'obbligo di citare la fonte. Anche l'Ente o persona delegato è tenuto ad agire in modo da permettere la consultazione del Catasto della S.S.I. per la parte di sua competenza.

IL DIRETTORE DEL CATASTO
Carlo Finocchiaro

N.B.: Le Regioni che sono ancora prive di Centro catastale sono invitate a prendere accordi col Sig. Carlo Finocchiaro in modo da accelerare le pratiche organizzative.

Indirizzare la relativa corrispondenza a:

Sig. CARLO FINOCCHIARO - Via Bellosguardo, 23 — 34123 - Trieste.

INCONTRO SPELEOLOGICO DI TRENTO

29 settembre 1968

In occasione del 17° Festival internazionale del Film della Montagna e dell'Esplorazione si tenne un incontro speleologico nazionale, nella domenica 29 settembre 1968, con una relazione ufficiale del Prof. Walter Maucci. Secondo il comunicato dell'Ufficio Stampa (comunicato n. 7) erano presenti i Sigg. Mario Cargnel, Alberto Broglio, D. Pietro Silvestri, Bruno Parisi, Cesare Saibene, Giulio Badini, oltre a Maucci. Erano rappresentati i seguenti G.G.: Gruppo Fondo - Gruppo Selva di Grigno - Gruppo Rovereto - Gruppo Grotte Milano - Gruppo speleologico Bolognese - Gruppo Grotte Triestino - Gruppo Grotte Boegan - Gruppo Grotte Delbjac - Unione speleologica Bolognese - Gruppo speleologico Reggiano - Gruppo speleologico Bolognese del C.A.I. - Gruppo Grotte Trevisiol - Gruppo Grotte Falchi - Gruppo speleologico Versiliese - Gruppo speleologico Schio - Gruppo speleologico Bolzaneto - Gruppo speleologico Faentino - Gruppo speleologico Goriziano - Gruppo Grotte Ferrania - Gruppo speleologico Proteo.

Al termine della riunione venne approvato il seguente O.d.G. presentato dal Prof. Maucci:

« Gli speleologi italiani convenuti all'*Incontro di Speleologia* di Trento, deplorando che altri ordini del giorno simili siano rimasti lettera morta, propongono alle superiori Autorità responsabili della conservazione del patrimonio nazionale e della sanità pubblica, la istituzione di una Commissione nazionale permanente da costituirsi nell'ambito della *Società Speleologica Italiana*, che possa collaborare in modo attivo e continuo alla preparazione di una legislazione nazionale atta ad evitare che la continua immissione di rifiuti urbani, di scarichi industriali e di acque di spurgo, sia privati che di comunità, possa definitivamente depauperare l'integrità dell'ambiente carsico e portare ad un inquinamento della rete idrica ipogea tale da arrecare gravissime ripercussioni alla sanità pubblica ».

IL 150° ANNIVERSARIO DELLE GROTTI DI POSTUMIA

Il 18-19 maggio 1968 si tenne a Postumia (Postojna) una riunione celebrativa del 150° anniversario di tale grotta, in cui hanno operato anche speleologi italiani. Si tenne ivi una Riunione degli Speleologi sloveni, la loro Assemblea generale, e una Celebrazione con inviti estesi internazionalmente. In tale occasione venne da noi inviata la seguente lettera di partecipazione:

Cari Amici Colleghi,

nella impossibilità di venire personalmente a Postojna per la celebrazione del 150° anniversario di questa bella grotta, mi è grato inviarvi un mes-

saggio di cordialità a mezzo di miei rappresentanti italiani. Varie Nazioni hanno contribuito alla conoscenza e allo sviluppo della celebre vostra grotta, così ricca di attrattive. Vari studiosi italiani hanno contribuito in parte alla conoscenza e alla organizzazione della Grotta di Postojna e molti italiani anche oggi visitano la Grotta con vero interesse. Spero di organizzare anch'io una escursione alla Grotta di Postumia e al Timavo entro l'anno con i miei allievi universitari.

Intanto, a nome di tutti i Soci della Società Speleologica Italiana, auguro un felice esito alla Vostra riunione e uno sviluppo sempre maggiore alle Vostre belle attività.

I miei ossequi e i miei saluti più cordiali.

Prof. PIETRO SCOTTI

N.B.: Questo messaggio venne recato a Postumia dal Prof. Maucci.

CONVEGNO INTERNAZIONALE ROMENO

26 settembre - 5 ottobre 1968

In quei giorni si tenne a Bucarest ed altre località romene un Convegno internazionale per le onoranze a Emile Racovitza, fondatore della Biologia ipogea, nel centenario della sua nascita. Il Prof. Anelli mi comunicò che vi si sarebbe recato, pertanto diedi a lui la seguente delega ufficiale:

« Caro Anelli, sono molto lieto della tua partecipazione al Convegno che avrà luogo a Bucarest e in altre località romene per celebrare il fondatore degli studi di Biologia ipogea, Emile Racovitza. Io non potrò essere presente, trattenuto in Italia dal nostro X Congresso italiano di Speleologia. Ma delego te ufficialmente a rappresentare la Società Speleologica Italiana. Con l'occasione ti prego di porgere anche i miei personali ossequi ai Dirigenti e ai Membri del Comitato. La nostra Società ha relazioni amichevoli con tutte le Società speleologiche europee ed extra-europee; vivi ed attivi sono gli scambi speleologici fra noi e la Romania, la Francia la Jugoslavia, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, l'Ungheria. Spesso io ho occasione di diramare inviti di reciproca accoglienza. Auguro buon viaggio e ottima attività.

PIETRO SCOTTI, presidente S.S.I. »

UNIONE INTERNAZIONALE DI SPELEOLOGIA

Lo Statuto di questa Unione è stato pubblicato in *Atti S.S.I. 1965*, ivi anche lo Statuto dei Congressi internazionali di Speleologia.

L'attuale presidente della Unione internazionale è il Prof. Bernard Gèze, Laboratoire de Géologie - Institut National Agronomique - 16, Rue Claude Bernard - Paris, 5.

Il Segretario è il Prof. Albert Anavy - B. P. 236/1430 - Beyrouth (Libano).

L'indirizzo del Congresso internazionale di Speleologia di Stuttgart è: V Internationaler Kongress für Speläologie - Organisationskomitee - Augustenstrasse 44 - D 700 - Stuttgart - West (Repubblica Federale di Germania).

Le lingue ufficiali di questo Congresso sono il tedesco, l'inglese, il francese, l'italiano, lo spagnolo, il russo.

Sezioni: Morfologia e idrologia carsica - Speleogenesi - Biospeleologia - Abitazione in grotta - Turismo in grotta - Tecnica esplorativa, soccorso, documentazione.

Diamo qui di seguito l'elenco ufficiale dei Delegati presso l'Unione internazionale di Speleologia (Comunicazione della Segreteria):

Afrique du Sud

Mr. Michael C. T. SCHULTZ
Town Clerk/Director Kango Caves
P.O. Box 255 - OUDTSHOORN - (Cape Province)

Mr. Jose BURMAN
National President of the S.A.S.A.
P.O. Box 4812 - CAPE TOWN

Allemagne (République Fédérale)

Dr. Klaus E. BLEICH
Am Lerchenberg 18 - 744 NURTINGEN

Dr. Rans BINDER
General Sekretär - 5 Int. Kongress für Spelaeologie
West Augustenstrasse 44 - D 7000 STUTTGART

Autriche

Correspondant provisoire
Dr. Hubert TRIMMEL
Draschestrasse 77 - A 1232 WIEN - INZERSDORF

Australie

Mr. Elery HAMILTON - SMITH
17, Helwig Avenue, MONTMORENCY (Victoria)

M. John R. DUKLEY
Secrétaire de l'Australian Spelological Federation
10 Riverview St - WEST RUDE - (N.S.W.)

Belgique

M. Marcel HOTTERBEEEX
22 Rue Bataille - EMBOURG (Liège)

M. Guy de BLOCK
25, Avenue des Désirs - BRUXELLES 14

Brésil

M. Michel LE BRET
Campanhia Rhodosa de Raion S/A
Caixa postal 2816 - SAO-PAULO
M. Marcio van KRUEGER
President de la Soc. Excurs. y Espeleo.
das Escola de Minas de Ouro Preto
OURO PRETO (Minas Gerais)

France

M. René GINET
Prèsident de la F.F.S.
c/o Laboratoire de Zoologie Générale
Faculté de Sciences
16 Quai Claude Bernard - 69 LYON 7

Grande Bretagne

Prof. E. K. TRATMAN
President of the Spelaeological Society
The University - BRISTOL 8
Prof. Gordon T. WARWICK
47 Weoley Park Road - Selly Oak - BIRMINGHAM 29

Italie

Prof. Dott. Pietro SCOTTI
President de la Société Spéléologique Italienne
Università - Via Balbi, 5 - 16126 GENOVA
M. Walter MAUCCI
Secrétaire de la S.S.I.
Via Giulia, 5 - 34126 TRIESTE

Liban

M. Sami KARKABI
Chef du Service Spéléologique
Conseil National du Tourisme - BEYROUTH
Prof. Albert ANAVY
Collège International - B. P. 236 - BEYROUTH

Suède

Prof. Leander TELL
Président de la Société Spéléologique de Suède
71 Söderköpingsvägen - NORRKÖPING

Suisse

M. Maurice AUDETAT
Président du Comité Central de la S.S.S.
163 Rue des Morges - 1000 LAUSANNE
M. Raymond GIGON
7 Rue Arc en Ciel - 2300 LA CHAUX-DE-FONDS

Turquie

Dr. (Geol.) Temuçin AYGEN
Président de la Société Spéléologique de Turquie
P.K. 229 Bakanliklar - ANKARA

Venezuela

Sr. Juan Antonio TRONCHONI
Président de la Sociedad Venezolana de Espeleologia
Apartado No. 6621 - CARACAS
Sr. Raul ALVARADO JAHN
Secrétaire de la S.V.E.
Apartado No. 6621 - CARACAS

Altri Paesi hanno aderito all'Unione: *Germania democratica, Congo Brazzaville, Danimarca, Spagna, U.S.A., Grecia, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Polonia, Romania, Cecoslovacchia, U.R.S.S., Jugoslavia.*

INDIRIZZI DELLE ASSOCIAZIONI SPELEOLOGICHE ITALIANE ¹

Società Speleologica Italiana - Segret. Maucci, Via Giulia, 5 - Trieste
Istituto Italiano di Speleologia - Castellana Grotte (Bari)
Sezione Speleologica C.N.S.A. - Via Barbaroux, 1 - Torino
Centro Inanellamento Pipistrelli - Via Brigata Liguria, 9 - Genova
Biblioteca di Speleologia - Istituto Entomologia Agraria Università, Via Taramelli, 24 - Pavia
Rassegna Speleologica Italiana - Via Mentana, 22 - Como
Gruppo Speleologico CAI-UGET - Galleria Subalpina, 30 - Torino
Gruppo Speleologico CAI - Via Monteverde, 8 - Acqui Terme (Alessandria)
Spele-Club Saluzzo CAI - Palazzo Italo - Saluzzo (Cuneo)
Spele-CAI Domo - Via Mauro, 67 - Domodossola (Novara)
Gruppo Arche-speleologico Borgosesia - Via XX Settembre, 33 - Borgosesia (Vercelli)
Gruppo Speleologico Biellese CAI - Via Micca, 13 - Biella (Vercelli)
Gruppo Speleologico Alpi Marittime CAI - Via Borgo Nuovo, 20 - Cuneo
Gruppo Speleologico Monregalese CAI - Corso Statuto, 13 - Mondovì (Cuneo)
Gruppo Speleologico Ligure « Issel » - Via Brigata Liguria, 9 - Genova
Gruppo Speleologico CAI - Via Reta, 16 - Genova-Bolzaneto
Gruppo Speleologico Imperiese CAI - Piazza Calvi, 8 - Imperia
Gruppo Speleologico « Pipistrelli » CAI - Via Cavallotti, 31 - La Spezia
Gruppo Speleologico Savonese - c/o Sebastiano Massa - Via Piave 1-12 - Savona
Gruppo Grotte Ferrania - Piazza S. Pietro 8/2 - Ferrania (Savona)
Gruppo Grotte Milano CAI-SEM - Via Foscolo, 3 - Milano
Gruppo Speleologico Bergamasco - Via Donizetti, 17 - Bergamo
Gruppo Grotte S. Pellegrino - Via Caffi, 1 - San Pellegrino (Bergamo)
Gruppo Grotte Gavardo - c/o Piero Simoni - Via Roma, 1/A - Gavardo (Brescia)
Gruppo Speleologico Varesino - c/o Fernando Macchi - Via Pacinotti, 17 - Varese
Associazione Speleologica Varesina - c/o Bruno Merlotti - Via Giusti, 8 - Varese
Spele-Club Universitario Comense - c/o Dell'Oca - Via Mentana, 22 - Como
Gruppo Grotte SAI-CAI - Fondo (Treviso)
Gruppo Speleologico - c/o Dr. Agazzi - Cannareggio 4889/B - Venezia
Gruppo Speleologico « S. Marco » - c/o Museo St. Nat. - San Stae (Venezia)
Gruppo Speleologico Montelliano - c/o Italo Bacchiega - V. Rimembranze, 25 - Nervesa Batt.
(Trento)
Gruppo Speleologico - c/o Toniello - Via del Maniero, 17 - Vittorio Veneto (Treviso)
Gruppo Grotte « Falchi » - Via XX Settembre, 45 - Verona
Gruppo Grotte « Trevisiol » CAI - Piazza Matteotti, 9 - Vicenza
Commissione Speleologica « Proteo » - c/o Centro Sociale - Villaggio del Sole - Vicenza
Gruppo Grotte CAI - Via Parafitta, 12 - Schio (Vicenza)
Associazione Speleologica Veneta - Vicolo S. Domenico, 14/A - Verona
Gruppo Speleologico « Bertarelli » CAI - Via Morelli, 37 - Gorizia
Gruppo Speleologico Monfalconese - Via Randaccio, 14 - Monfalcone (Gorizia)
Commissione Grotte « Boegan » CAI-SAG - Piazza Unità d'Italia, 3 - Trieste
Gruppo Triestino Speleologico - c/o Benedetti - Via La Marmora, 34 - Trieste
Sezione Geospeleologica SAS - Via Genova, 23 - Trieste
Gruppo Grotte « Debeljak » - c/o Brena - Via Cadorna, 25 - Trieste
Gruppo Speleologico « S. Giusto » - Via Mazzini, 47 - Trieste

(1) Questo elenco è stato presentato da Giulio Badini al X Congresso nazionale.

Gruppo Speleologico Bolognese CAI - Via Indipendenza, 15 - Bologna
 Unione Speleologica Bolognese - Cassero Porta Lame - Bologna
 Gruppo Grotte Bologna - c/o Pavanello - Via Lamponi, 49 - Bologna
 Gruppo Speleologico Emiliano CAI - Via Ganaceto, 13 - Modena
 Gruppo Speleologico Sassolese CTG - Via Menotti, 90 - Sassuolo (Modena)
 Gruppo Speleologico Palet. « Chierici », c/o Musei Civici - Via Spallanzani, 7 - Reggio Emilia
 Gruppo Speleologico Faentino CAI-ENAL - Via S. Maria dell'Angelo, 34 - Faenza (Ravenna)
 Gruppo Speleologico Fiorentino CAI - Via Proconsolo, 10 - Firenze
 G. Speleologico Maremmano - Via Amendola, 10 - Grosseto
 Gruppo Speleologico Lucchese CAI - Cortile Carrara, 18 - Lucca
 Gruppo Speleologico Pisano CAI - c/o Centro Sociale « I Passi » - Pisa
 Associazione Speleologica Senese - c/o Don Angiolini - Santa Colomba (Siena)
 Gruppo Speleologico Sarteano Urri - c/o Fabrizi - Via Roma, 22 - Sarteano (Siena)
 Gruppo Speleologico Marchigiano - c/o Pazzaglia - Via Marghente, 50 - Castignano (Ascoli P.)
 Gruppo Speleologico CAI Jesi - Piazza Repubblica, 1 - Jesi (Ancona)
 Gruppo Speleologico ASCI Fabbriano - c/o Dr. Lippera - Viale Zonghi, 26 - Fabbriano (Ancona)
 Associazione Speleologica Scientifica Marchigiana - Via Diaz, 23 - Porto d'Ascoli (Ascoli P.)
 Gruppo Speleologico « Nottoloni » CAI - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Macerata
 Gruppo Speleologico CAI - Piazza Piccinino, 13 - Perugia
 Gruppo Grotte Perugia - Ist. Miner. Geol., Facol. Agraria - San Pietro (Perugia)
 Gruppo Speleologico Spoletino CTG - Giardino Sport - Spoleto (Perugia).
 Gruppo Grotte « Pipistrelli » CAI - Via Roma, 96 - Terni
 Commissione Speleologica Romana - Via Aldrovandi, 18 - Roma
 Speleo-Club Roma - Via Catullo, 11 - Roma
 Gruppo Speleologico Urri Roma - Via Vigevano, 13/A - Roma
 Gruppo Speleologico Autonomo Romano - Via Baldi, 36 - Roma
 Associazione Speleologica Romana - Corso Vittorio Emanuele, 229 - Roma
 Gruppo Speleologico CAI - Via Oberdan, 12 - Latina
 Gruppo Speleologico « Anxur » - Piazza Municipio - Terracina (Latina)
 Gruppo Speleologico Aquilano - Palazzo Università - L'Aquila
 Speleo-Club ASA Chieti - Piazza Templi Romani - Chieti
 Gruppo Grotte Castellana - Direzione Grotte - Castellana (Bari)
 Gruppo Speleologico Putignano - Via Le Forche, 13 - Putignano (Bari)
 Commissione Speleologica Meridionale - Prof. Parenzan - Via Roma, 12 - Taranto
 Unione Speleologica Avetrane - c/o Scarciglia - Via Chiesa, 2 - Avetrana (Taranto)
 Associazione Speleologica - c/o Rag. La Rosa - Viale Teocrito, 118/14 - Siracusa
 Gruppo Speleologico « Lago » - 3° Traversa - Ronco Montone - Noto (Siracusa)
 Speleo-Club Cagliari - Via S. Giovanni 2317 - Cagliari
 Gruppo Grotte CAI - Via Principe Amedeo, 25 - Cagliari
 Gruppo Grotte Cagliariitano « Vidal » - Via Università, 51 - Cagliari
 Commissione Grotte Cagliari - c/o Marrocu - Via Paoli, 18 - Cagliari
 Commissione Speleologica Iglesiente - Via Azuni, 22 - Iglesias (Cagliari)
 Gruppo Speleologico « Pio XI » - Osservatorio Geofisico - Cuglieri (Nuoro)
 Gruppo Speleologico Sassarese - Viale Italia, 16 - Sassari

CENTRI REGIONALI NUOVI

MARCHE - In data 26 marzo 1968 il Dott. Sergio Macciò comunicava: « Per mandato avuto dall'assemblea, riunitasi in Macerata il 24 marzo 1968, mi è gradito rendere noto che i Gruppi speleologici delle Marche hanno nella predetta data deliberato all'unanimità di dare vita alla Federazione speleologica marchigiana. Il Consiglio rappresentativo è stato eletto e quanto prima regolamenterà il funzionamento del nuovo organismo ».

UMBRIA - Il Prof. Lippi Boncambi in un promemoria inviato alla Presidenza in occasione del Consiglio Direttivo del 20 ottobre 1968 comunicava: « Catasto speleologico dell'Umbria: sono stati assegnati serie di numeri ai seguenti Gruppi: Gruppo speleologico del C.A.I., Perugia - Gruppo speleologico Spoletino, Spoleto - Gruppo Grotte Pipistrelli, C.A.I., Terni - Speleo-Club Gubbio, Gubbio. E' sorto a Gubbio un nuovo gruppo denominato Gruppo Giovani Speleologi Gubbio, con il quale non abbiamo ancora avuto contatti ».

CAMPANIA - In occasione della nostra assemblea di Roma abbiamo avuto notizia della costituzione di un Centro speleologico meridionale - Direzione per la Campania. Chi desiderasse informazioni può rivolgersi al Prof. Giovanni Tempra - Via Argine, 89 - 80146 Napoli.

TOSCANA - Si è costituita la Federazione speleologica toscana comprendente i seguenti Gruppi: G. S. Fiorentino, G. S. Lucchese, G. S. Maremmano, G. S. Pisano, G. S. URRÌ, A. A. Senese, G. S. Archeologico Versiliese, Speleo Club Firenze. Presidente il Cav. Rodolfo Giannotti (Via S. Stefano, 22 - 56100 Pisa).

SARDEGNA - Ivi, come è noto, esiste il Centro speleologico sardo; ne è presidente il Prof. Carlo Maxia, dell'Università di Cagliari. Nel seno del Centro sono organizzati: un Comitato Catasto, un C. Biospeleologico, una Biblioteca e un Museo. Il Centro pubblicherà un Notiziario. Come si è detto, il Centro Sardo organizzerà l'XI Congresso speleologico nazionale.

EMILIA - Commissione catastale per l'Emilia. Vi aderiscono il G. S. Bolognese, l'Unione S. Bolognese, il G. G. Bologna, il G. S. Modena, il G. S. Reggian, il G. S. Faentino, e altri. La presiede autorevolmente il Prof. Bertolani.

N.B.: Vedo che i vari centri regionali assumono denominazioni assai varie; penso che sarà bene *unificare* la terminologia per non creare confusioni. Sarebbe bene inoltre che i Centri regionali si occupassero dei problemi regionali; se desiderano avanzare proposte *nazionali* sarebbe bene che le presentassero al C. D. della S.S.I., *solo organismo societario italiano*, riconosciuto all'Estero, dalla Unione internazionale di Speleologia.

P. SCOTTI

ATTIVITA' DEI GRUPPI GROTTA

I G. G. dovrebbero inviare ogni anno una breve relazione sia alla Segreteria sia alla Presidenza S.S.I. in modo da poter avere, su piano nazionale, un panorama completo delle attività esplorative e della organizzazione speleologica in Italia.

Qui diamo notizia del materiale che ci è pervenuto e che riguarda l'anno 1968. Comunico che ora la quota di iscrizione dei G.G. alla S.S.I. è stata fissata in sole lire mille (cioè la quota sociale individuale). Ciò per l'anno 1969.

P. SCOTTI

Gruppo Grotte Milano - C.A.I. - S.E.M. — Nel settantesimo anno di attività speleologica questo Gruppo ha organizzato una Mostra interessante presso il Museo di Storia naturale, inoltre ha indetto il VII Convegno di Speleologia lombarda, di cui venne anche trattato l'ordinamento e aggiornamento del Catasto speleologico per la Lombardia. Saranno pubblicati gli « Atti ».

Gruppo Ricerche Speleologiche - Bari — I Soci del G. hanno visitato una cinquantina di grotte locali, inoltre hanno iniziato l'esame dei sotterranei del Comune di Cerignola. Sono in relazione col Prof. Anelli e col Sig. Orofino delle Grotte di Castellana. Indirizzo: Via Corfù, 2 - Bari. Il Capo-gruppo è il Sig. Cleon Moléas.

Gruppo Speleologico Piemontese - Torino — La principale attività esplorativa si svolse nel Marguareis, in agosto, con partecipazione di amici di Bologna e Faenza. E' stato completamente esplorato l'abisso F 5 « Eraldo Saracco », profondo 505 metri. Fra le altre esplorazioni interessante quella nella Balma ghiacciata del Mondolé, con la scoperta di un nuovo ramo. Vennero anche eseguite varie ricerche scientifiche (prove sulla portata di torrenti, ecc.).

Gruppo Speleologico C.A.I. - Perugia — Il Prof. Lippi Boncambi comunica notizie sulla esplorazione della Grotta di Montecucco: « ... si è interrotta alla profondità di 720 metri. Le parti più profonde attualmente raggiunte sono verosimilmente fossili... Le possibilità di ricerca sono ancora moltissime. Le esplorazioni riprenderanno nel prossimo anno 1969 ». Inoltre la Fondazione Faina di Orvieto ha chiesto la collaborazione del Gruppo per ricerche nel sottosuolo orvietano. Sotto il pavimento della chiesa di S. Anastasia alcuni scavi hanno già messo in luce reperti romani, etruschi, villanoviani. Alle ricerche collaborerà anche il G. G. Pipistrelli di Terni.

Gruppo Speleologico - C.A.I. - Genova-Bolzaneto — Questo G. giovane ha al suo attivo varie esplorazioni con scoperte di varie grotte e grotticelle nuove. Notevoli le ricerche costanti e fortunate nella Grotta degli Scogli Neri, nella Grotta di Iso N. 12, nella Grotta di Monte Gazzo. Il Gruppo pubblica un Bollettino ciclostilato di cui diremo più avanti.

Commissione Grotte Boegan - Trieste — Questo Gruppo ha continuato le esplorazioni nell'Abisso Gortani sul M. Canin trovando un nuovo pozzo di metri 60. La profondità, per quel che finora consta, è di metri 620. Il medesimo G. ha operato anche nell'Alburno esplorando una ventina di grotte.

Lo *G.S.A.M. del C.A.I. di Cuneo* ha superato il sifone di Bossea, in corrispondenza del lago Muratore. Lo stesso G. ha anche scoperto ed esplorato l'Abisso Tranchero nel Marguareis, profondo 210 metri; sul suo fondo si trova un lago.

Gruppo Falchi - Verona — Esplorazione alla Grotta del Torrione di Valle-sinella, unitamente a speleologi di Monfalcone e Vicenza. Saranno riprese le esplorazioni in questa cavità. Il G. Falchi ha deplorato — giustamente — che i soliti vandali abbiano sradicato una croce con lapide posta dallo stesso Gruppo allo Spluga della Preta. Speriamo che non si tratti di speleologi!

Gruppo Archeo-speleologico Borgosesia — Ha ripreso ora la sua attività sotto la guida del Dott. Strobino. Sede: Via XX Settembre, 33 - Borgosesia (Vercelli).

Sifone della Dragonera — Merita uno speciale cenno l'impresa riguardante il superamento di questo sifone, ad opera di Baldracco e Peirone (G.S.P.), in quanto i due sub rimasero isolati al di là del sifone e fu necessaria un'operazione soccorso felicemente riuscita. Per maggiori dettagli vedere: « Grotte », maggio-agosto 1968.

Gruppo Speleologico Issel - Genova — Questo G. da qualche tempo ha ripreso la sua attività non solo nel campo esplorativo ma anche in quello organizzativo. Si tenne a Genova un Convegno regionale nel maggio 1968. Tra l'altro si è iniziata la revisione e l'aggiornamento del Catasto per la Liguria. Pare che si arriverà alla costituzione di un Centro speleologico regionale: *quod est in votis!*

N.B.: Altre indicazioni saranno date più avanti nelle *Segnalazioni bibliografiche*.

NOTIZIARIO

- ★ Il Gruppo speleologico Biellese si è sciolto; si è invece costituito il Gruppo Speleologico del C.A.I. - Biella. Indirizzo: Via Pietro Micca, 13 - 13051 Biella (Vercelli).
- ★ Tre bambini scomparsi nelle « Grotte dei Saraceni » (Palermo). La stampa quotidiana si è interessata di questa disgrazia. A soccorso sono stati chiamati Carabinieri, Agenti di P.S., volontari civili... Forse si sarebbe ottenuto di più facendo intervenire degli speleologi. Cfr. « La Stampa », Torino, 11 maggio 1968.
- ★ Record di immersione in grotta. Il trentino Sandro Piccini ha raggiunto 80 metri di profondità nella Grotta del Gargazzo, una delle sorgenti della Livenza. L'anno prima nella stessa grotta era sceso il triestino Cobol, toccando i 64 metri di profondità. Cfr. « Corriere della Sera », 22 gennaio 1968.
- ★ La Società « Amici della Natura » (Verona) si è sciolta (comunicazione del 30 agosto 1968). Si è invece costituita una Sezione speleologica del Centro Ricerche Geologiche e Geografiche « Giovanni Arduino » Indirizzo della Sezione speleologica: Via Italo Montemezzi, 9 - 37100 Verona.
- ★ Comitato promotore: Chiesetta di San Benedetto, alla Spluga della Preta. Questo Comitato è registrato al N. 5876 « Atti », Registro Verona, in data 19 gennaio 1968. San Benedetto è il patrono ufficiale degli Speleologi. Indirizzo del Comitato: Via L. Perini, 10 - 37100 Verona.
- ★ Gruppo speleologico « Paradis delle Grotte » - Clauzetto (Udine) - Nella notte di Natale 1968 qui è stata organizzata una Messa in grotta.
- ★ Mostra speleologica a Iglesias: venne organizzata dal Clan Speleologico Iglesiente, Sezione del Gruppo « Pio XI », che ha sede in Via Azzuni 22. La Mostra venne organizzata nella ricorrenza dell'ottobre, sotto il patrocinio della Pro Loco.
- ★ Unione Speleologica Bolognese - Ha presentato una importante relazione di attività al X Congresso Nazionale; alcuni Soci hanno lavorato anche all'Estero (in Germania, in Tunisia e altrove).
- ★ I Soci del G.S.P. di Torino hanno avuto incontri importanti con speleologi del Messico. Forse si attuerà una spedizione italiana in tale Nazione.
- ★ Pannelli fotografici speleologici della S.S.I. sono attualmente presso lo Speleo-Club Roma, in deposito, a disposizione dei soci S.S.I.
- ★ Gianni Rocca, un bambino genovese, fuggito da casa... perchè voleva andare a trovare il Papa, è stato ritrovato alla stazione ferroviaria di Recco. Durante la notte si era rifugiato in un anfratto di roccia vicino al mare... Vedi « Il Secolo XIX », Genova, 24 novembre 1968.

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

ABRAMI e MASSARI, *La morfologia carsica nel Colle del Montello*, in « Rivista Geografica Italiana », Firenze, 1968.

M. ASTORRI, *Rilevamento topografico elettromagnetico di vuoti sotterranei*, in « Notiziario Circolo Speleologico Romano », Roma, 1968.

C. BALBIANO D'ARAMENGO, *Su Anzu, la grotta più lunga d'Italia*, in « Rassegna Speleologica Italiana », Como, 1968.

R. BONNARDEL, *Le monde secret des cavernes*, Paris, 1966.

F. CALLERI, *Speleologia subacquea*, in « Rassegna Alpina », Milano, 1968.

N. CASTERET, *Ma spéléologie de A à Z*, Paris, 1968.

R. CIMAROSTI, *Una ipotesi sulla formazione delle cavità sotterranee*; ed. a cura del Gruppo Triestino Speleologi; Trieste, 1967.

M. CIVANO, *Alcuni cenni di geologia e fenomeni pseudocarsici del Monte Gazzo e zone circostanti*, in « Bollettino Gruppo Speleologico di Genova-Bolzaneto », 1968.

CLERICI e FOLLIS, *Metodi per misurare le portate dei corsi d'acqua*, in « Grotte », Torino, 1968.

L. CLÒ, *Proposte per una Federazione speleologica emiliana*, in « Atti del VI Convegno speleologico dell'Emilia-Romagna (1965) », ed. Bologna, 1966. Interessante perchè qui l'A. anticipa la proposta analoga in campo nazionale, presentata poi al X Congresso nazionale di Roma. Parla cioè di organizzazione di centri regionali, di biblioteca regionale, di soccorso speleologico, ecc. Questi « Atti » sono ricchi di buon materiale. Al termine... c'è anche un accenno, simpatico, verso... D Scotti. L'articolo di chiusa è di Luigi Fantini. Notevole anche l'articolo di G. BADINI intorno al Soccorso speleologico, ormai realizzato.

CORTEMIGLIA, ANDRI e MAIFREDI, *Segnalazione di forme carsiche nella zona di Millesimo*, in « Rassegna Speleologica Italiana », Como, 1968.

DAL BO e MASSA, *Attività del Gruppo Speleologico Savonese*, in « Sottoterra », Bologna, 1968. Interessante: bisogna ricorrere a Bologna per sapere notizie di Savona... Davvero c'è bisogno di un funzionante Centro speleologico ligure. E gradiremmo anche al centro nazionale le notizie degli Amici savonesi...

R. DE JOLY, *Ma vie aventureuse d'explorateur d'abîmes*, Mulhouse, 1968. L'A. è recentemente scomparso. Vedi più avanti lo scritto commemorativo di B. Gèze.

C. DERNINI, *L'anidride carbonica in grotta*, in « Grotte », Torino, 1968.

M. DI MAIO, *Speleologia mexicana*, in « Grotte », Torino, 1968.

G. DINALE, *Studi sui chiroterteri italiani. Memoria IX*, in « Notiziario del Circolo Speleologico Romano », Roma, 1968.

V. ELBA, *Putignano, fenomeni carsici nella contrada Madonna delle Grazie*, Putignano, 1967.

G. GEZE, *La compétition en Spéléologie*, in « Spelunca », Paris, 1968.

IDEM, *Robert De Joly*, in « Spelunca », Paris, 1968. Articolo commemorativo; segue bibliografia.

R. GIANNOTTI, *Descrizione e rilievo di alcune grotte del Monte Pisano*, in « Rassegna Speleologica Italiana », Como, 1968.

E. LUPIA PALMIERI, *Il carsismo ipogeo del Monte Soratte*, in « Bollettino Società Geologica Italiana », Roma, 1966.

P. MINVIELLE, *La conquête souterraine*, Grenoble, 1967.

G. NOVELLI, *Descrizione della Grotta di Varé (Pietra Ligure)*, in « Bollettino Gruppo Speleologico Genova-Bolzaneto », 1968.

F. OROFINO, *Sannicandro Garganico e le sue grotte*, Castellana Grotte 1968.

G. PASINI, *Nota preliminare sul ruolo speleogenetico della erosione anti-gravitativa*, in « Le Grotte d'Italia », Castellana Grotte, 1967.

L. PASSERI, *La grotta del Chiocchio presso Spoleto*, in « L'Universo », Firenze, 1968.

M. V. PASTORINO, *Catasto speleologico ligure*, in « Notiziario Speleologico Ligure », Genova, 1968. Questo catasto regionale fu assai ben organizzato anni or sono; poi... era chiuso con sette sigilli. Ora si riorganizza. Vorremmo ricordare agli Amici liguri che esiste ancora un Direttore del Catasto italiano e una S.S.I. che è incaricata (da tutti i Congressi nazionali) di questa organizzazione. Cerchiamo la unità speleologica nazionale.

E. PRANDO, *Foto speleologica e archeologica*. Milano, 1968.

R. REGNOLI, *Aggiornamenti catastali*, in « Sottoterra », Bologna, 1968.

PH. RENAULT, *Un renouveau de l'histoire de la Spéléologie*, in « Spelunca », Paris, 1968.

F. SALVATORI, *Il Gruppo speleologico C.A.I. - Perugia all'Antro del Corchia*, in « L'Appennino », Roma, 1968.

P. SCOPANI, *Patrimonio speleologico della provincia di Perugia*, in « Nuova Economia », Perugia, 1968. Un buon contributo catastale.

P. SCOTTI, *Esplorazione e conservazione delle grotte italiane*, in « Atti della 49^a Riunione Soc. Italiana Progresso Scienze (Siena, 1967) », ed. Roma, 1968.

Spedizioni speleologica Città di Bologna: Sardegna 1967 a cura dei Gruppi Bolognesi: Esagono e C.A.I. - s.a.

H. TRIMMEL, *Höhlenkunde*. Braunschweig, 1968. Qui la Speleologia è veduta in modo completo, globale, ivi compreso il folklore e la storia speleologica. Naturalmente non è un trattato, è un manuale.

G. TROVATO, *La zona carsica di Supino*, in « Notiziario del Circolo Speleologico Romano », Roma, 1968.

M. VIANELLO, *La Sezione speleologica del Corpo Soccorso Alpino*, in « Alpi Giulie », Trieste, 1966.

IDEM, *Una legge sulla Speleologia emanata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia*, ibidem.

G. C. ZUFFA, *L'esplorazione della Buca di Campolemisi*, in « Sottoterra », Bologna, 1968.

* * *

Le Grotte (Torino) ha pubblicato l'Indice delle sue prime 10 annate.

L'Unione speleologica bolognese pubblica ora un suo *Notiziario*, quasi nazionale...

Rassegna Alpina (Milano) pubblica talora articoli speleologici.



ALESSANDRO BRIAN

Genovese di nascita (1873) morì all'età di 96 anni, nella stessa città, dove ancor si vedeva camminare a piedi, con un suo bastoncino, nelle belle giornate: figura soave, modesta, gentile. Sembrava che non volesse mai disturbare nessuno: quasi, nel parlare, si scusava di prendere la parola. E non certo perchè gli mancasse vigore di intelligenza.

Si era addottorato in Zoologia nel 1897 e si era poi dedicato con passione a ricerche sul regno animale per tutta una lunga vita. Aveva conseguito la libera docenza in questa disciplina nel 1930, ma non volle mai un incarico retribuito; rimase Aiuto volontario per tutta la vita. Perchè, essendo di famiglia ricca, non voleva prendere un posto che poteva giovare ad altri. E, del suo patrimonio, sostenne istituzioni scientifiche, particolarmente l'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, nonchè vari benefici Istituti.

Non si creda però che la sua vita passasse solo in laboratorio, chino sui microscopi. In età giovanile e adulta era un appassionato e intelligente escursionista. Ne fanno fede anche alcune sue pubblicazioni non zoologiche, come le Guide per escursioni nell'Appennino Parmense, nell'Appennino Ligure-Piacentino, nell'Appennino Reggiano e lo studio sulle Marmitte glaciali appenniniche.

Ha pure una relazione su una Crociera in Norvegia, e — più interessanti per noi — una memoria sulle caverne e grotte delle Alpi Apuane, e uno studio sulle Grotte di Toirano.

Fra le sue pubblicazioni zoologiche, circa duecento, molte sono dedicate ad animali cavernicoli. Molti ricercatori grottisti si rivolgevano a lui, in Italia e dall'Estero, per lo studio di Anfipodi, Copepodi, Isopodi. Per lo studio di questi settori zoologici il Brian era in comunicazione con molti studiosi, fra i quali il Dartevelle e il M. Dr. Fabio Invrea (dei quali egli tessè il commosso necrologio negli « Atti » dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere). Per le sue benemerenze culturali venne insignito della Commenda al Merito della Repubblica e ricevette la medaglia d'oro per benemerenze culturali, in una solenne cerimonia svoltasi nell'aula magna dell'Università di Genova, il 30 gennaio 1967, nel suo settantesimo anno di età. Ma anche dopo questo tempo egli continuò ad essere maestro a molti allievi, sempre a titolo gratuito.

Si deve aggiungere che il Brian organizzò un Istituto di ricerche di biologia marina, si interessò a problemi pratici della pesca marittima, fondò, insieme con l'Ing. Bensa, il Gruppo speleologico ligure Issel, di cui fu socio fino alla morte; fu pure socio sempre attivo del Club Alpino Italiano, Sezione di Genova.

A coronamento di questo necrologio si deve pur dire che Egli fu un cristiano esemplare, semplice e retto; non nascondeva la sua Fede. Personalmente ricordo come io fossi edificato al vedere che, prima di venire alle riunioni della Accademia Ligure, con tutta semplicità entrava nella vicina Chiesa di San Carlo, in Via Balbi. Egli sapeva benissimo che nell'Accademia vi erano persone, certo oneste, ma di diversa estrazione ideologica, come è naturale; ma non credeva per questo di doversi nascondere.

E non era certo un debole. Con modestia ma con coraggio partecipò alla attività, direi clandestina, di detta Accademia durante il periodo 1943-45, insieme ad altri dirigenti del sodalizio. Per impedire che autorità faziose ne prendessero la direzione e il controllo tutta l'attività proseguì nascosta; si curavano le pubblicazioni degli Accademici, si davano gli estratti delle memorie, ma ufficialmente gli « Atti » non uscirono se non a guerra finita, d'accordo in ciò con la tipografia che conservava la composizione per i tempi della libertà. E tutto ciò, da parte del Brian, senza gesti retorici, senza esibizionismo, con la consueta semplicità di stile.

Alla Famiglia, distinta fronda dell'albero paterno, le profonde condoglianze della nostra Società, della quale era affettuoso socio fin dagli inizi della sua costituzione.

PIETRO SCOTTI

I N D I C E

Unità speleologica italiana	pag.	3
Assemblea straordinaria S.S.I.	»	5
Assemblea generale ordinaria S.S.I.	»	6
La proposta di Clò - Commento	»	8
Il X Congresso nazionale di Speleologia	»	12
Le grotte d'Italia	»	16
Riunione Delegati Gruppi Grotte	»	18
Mozioni votate nel X Congresso nazionale	»	19
Statuto della S.S.I.	»	21
Regolamento della S.S.I.	»	23
Regolamento del Catasto grotte italiane	»	27
Incontro speleologico di Trento	»	28
Il 150° anniversario delle Grotte di Postumia	»	28
Convegno internazionale romeno	»	29
Unione internazionale di Speleologia	»	30
Indirizzi delle Associazioni speleologiche italiane	»	32
Centri regionali nuovi	»	34
Attività dei Gruppi Grotte	»	35
Notiziario	»	37
Segnalazioni bibliografiche	»	38
Necrologio: Alessandro Brian	»	40

Questo fascicolo è spedito gratis ai soci e amici della S.S.I; per gli altri il prezzo è di L. 1.500. Chiederlo al Prof. Walter Maucci, Via Giulia, 5 - 34126 TRIESTE.

Biblioteca Speleologica S.S.I.

L'Assemblea nazionale di Verona espressamente sollecitata ha dato voto favorevole ed unanime alla proposta di costituire la BIBLIOTECA DI SPELEOLOGIA della S.S.I. e mi ha affidato l'incarico di costituirla e di conservarla.

Il problema è stato inoltre discusso in sede di direttivo in occasione della riunione del 18 maggio scorso durante la quale si sono precisate le modalità che dovranno regolare i servizi della Biblioteca. Si è così deciso che:

- 1) **SERVIZIO PRESTITI:** tutti i Soci possono chiedere in lettura le pubblicazioni presenti in Biblioteca.
- 2) **SERVIZIO RIPRODUZIONI:** tutti i Soci possono chiedere riproduzioni di documenti e pubblicazioni della Biblioteca.
- 3) **CONSULENZA BIBLIOGRAFICA:** il curatore della Biblioteca è tenuto a fornire (nei limiti del possibile) tutte le indicazioni relative al reperimento di documenti o pubblicazioni non direttamente disponibili nella Biblioteca. A questo proposito, si invitano tutti (persone e associazioni) ad inviare l'elenco bibliografico dei documenti e delle pubblicazioni in loro possesso.
- 4) **CATALOGO SEMESTRALE:** tutti i Soci e i Collaboratori della Biblioteca riceveranno semestralmente un apposito bollettino contenente tutti i dati bibliografici dei documenti e delle pubblicazioni disponibili presso la Biblioteca. Il primo catalogo verrà compilato e inviato entro la fine dell'anno in corso e conterrà, oltre all'elenco dei documenti e delle pubblicazioni disponibili, un dettagliato regolamento in cui saranno specificate le modalità da seguire per fruire dei servizi di Biblioteca sopracitati.

Per qualunque informazione e suggerimento, l'indirizzo definitivo della nuova Biblioteca della S.S.I. è il seguente:

BIBLIOTECA DI SPELEOLOGIA DELLA SOCIETA' SPELEOLOGICA

ITALIANA - Casella Postale 616

40100 - BOLOGNA

LODOVICO CLO'

Inchiesta

Prego i Gruppi Grotte e tutti gli Speleologi italiani di inviarmi risposte alle seguenti richieste:

1. - **Notizie storiche, vicende principali del Gruppo; principali esplorazioni. Soci storicamente più importanti;**
2. - **Pubblicazioni sociali e individuali. Indicare titolo, autore, luogo e data; in quale rivista (se non è volume o opuscolo indipendente);**
3. - **Sono esistiti nel luogo altri Gruppi in passato? Indicare nome, soci viventi, loro indirizzo, altre notizie;**
4. - **Inviare, se è possibile, fotografie, opuscoli, ecc.;**
5. - **Vostre relazioni con studiosi o Gruppi esteri (indirizzi);**
6. - **Indicare se nella regione esiste una Federazione o un Centro regionale: nome e indirizzo di colui (o coloro) che lo fanno funzionare;**
7. - **Vostri pensieri sulla organizzazione della Speleologia in Italia (biblioteca nazionale, stampa, organizzazione regionale, ecc.).**
8. - **Tutti coloro che partecipano al Congresso di Stuttgart sono pregati di mandare notizie alla Presidenza S.S.I.**

Prego indirizzare tutto così:

**Prof. PIETRO SCOTTI - Università - Via Balbi, 5
16126 - GENOVA**

GRAZIE!

Comunicazioni

**La quota per l'anno 1969 è sempre di Lire 1000.
Anche la quota dei Gruppi Grotte, per il 1969, è di Lire 1000.
Le quote vanno versate sul C.C. 11/9220 intestato a:**

FINOCCHIARO CARLO - Trieste.

Prego tutti i miei collaboratori di rispondere sollecitamente alle lettere mie e dei Soci. Grazie.

P. SCOTTI